



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italian Trade Commission

Trade Promotion Section of the Italian Embassy



Guida al Business in Australia

Redazione: Stefano Pierucci (CEMS MIM – The University of Sydney)

Supervisione: Ufficio ICE - Agenzia di Sydney

Novembre 2014

INDICE

1. ECONOMIA

- 1.1 Australia
- 1.2 Italia
- 1.3 Relazioni bilaterali

2. PROSPETTIVE E PRINCIPALI SETTORI DI INTERESSE

- 2.1 Minerario
- 2.2 Infrastrutture
- 2.3 Agroalimentare
- 2.4 Settori di interesse

3 DOING BUSINESS

- 3.1 Investimenti stranieri in Australia
- 3.2 Visti e immigrazione
- 3.3 Starting a Business
- 3.4 Australian Securities & Investment Commission e Australian Company Number
- 3.5 Australian Business Number e Australian Taxation Office
- 3.6 Worker Compensation Insurance
- 3.7 AUSkey
- 3.8 Australian Business Licence and Information Service

4 STRUTTURE IMPRENDITORIALI AUSTRALIANE E TIPOLOGIE DI BUSINESS

- 4.1 *Sole Trader*
- 4.2 *Partnership*
- 4.3 *Trust*
- 4.4 *Company*
- 4.5 *Branch*
- 4.6 *Subsidiary*
- 4.7 *Joint Venture*
- 4.8 *Family Business*
- 4.9 *Franchising*
- 4.10 *Co-operative*
- 4.11 *Association*

5 TASSAZIONE, NORMATIVA TRIBUTARIA E LAVORO

- 5.1 *Overview*
- 5.2 In relazione alle strutture societarie australiane
- 5.3 Doppia tassazione
- 5.4 Tipologie di tassazione, incentivi e tasse indirette
- 5.5 Incentivi

6 COSTI DI INSERIMENTO NEL MERCATO

- 6.1 *Overview*
- 6.2 Costi del lavoro
- 6.3 Locazione and *planning*

7 RIFLESSIONI FINALI

- 7.1 Posizionamento nel mercato
- 7.2 Previsioni

8 CASE STUDY

9 RIFERIMENTI UTILI

ECONOMIA

Australia

Con un Prodotto Interno Lordo pari a € 1.02 trilioni e un minimo livello di rischio default¹, l’Australia è la 12° economia al mondo nonchè la 4° in tutta l’Asia. L’economia del Paese è caratterizzata principalmente dal settore dei servizi, ultimamente orientati al comparto IT, e da quello minerario che contribuiscono rispettivamente al 68% e il 10% del Pil del Paese.

Secondo l’Australian Bureau of Statistic la crescita del Pil australiano si è attestata a giugno 2014 al 2.9% su base annua. A contribuire maggiormente allo sviluppo economico del Paese sono stati i consumi finali (0.3% del Pil), gli investimenti del settore privato (0.3%), le variazioni di scorte di magazzino (0.9%), il settore manifatturiero (2.1%), delle costruzioni (1.4%) e quello della ristorazione e alberghiero (4.5%). I settori che invece hanno accusato un rallentamento rispetto al 2013 sono stati quello minerario, il quale ha risentito particolarmente del ridimensionamento della domanda cinese relativamente al carbone, al greggio e all’acciaio (-1.4%). Le esportazioni nette risentono conseguentemente delle scelte commerciali dei partner internazionali e registrano un calo dello -0.9%. In calo anche gli investimenti pubblici e privati lordi (-0.2%) in vista della drastica ristrutturazione economica australiana conseguente al passaggio da un sistema produttivo basato sugli investimenti, per lo più cinesi, nel settore minerario ed energetico ad uno maggiormente focalizzato sui servizi, agribusiness e investimenti strutturali. L’economia del Paese è stata condizionata inoltre dalle politiche di tagli prospettate dal Budget Federale presentato dal Governo liberal-nazionalista di Tony Abbott nel Maggio 2014.

Il tasso di disoccupazione, aggiornato ad Agosto 2014, risulta pari al 6.1% in lieve aumento rispetto allo stesso mese del 2013. Tale andamento è giustificato sia dalla crescita demografica (1.7% in più rispetto al 2013) sia dal costante aumento dei flussi migratori verso l’Australia.

Il tasso di inflazione risulta essere pari al 3% e la Reserve Bank of Australia ha deciso di mantenere il costo del denaro stabile al 2.5%. Tale scelta di politica economica si spiega per l’incerto periodo di profondi cambiamenti che, seppur lascia ben sperare per i prossimi anni, non solidifica ancora la fiducia dei consumatori e investitori. Il riavvicinamento del valore nominale a quello reale del dollaro australiano garantirà comunque maggiori esportazioni e un più facile accesso al credito da parte del settore privato nei prossimi anni.

Italia

L’Italia rappresenta la nona potenza economica mondiale e un importante mercato per l’Australia. Nel 2013 è stata il 15° partner commerciale australiano con un commercio bilaterale da € 4.2 miliardi.

La cooperazione tra i due paesi si è intensificata particolarmente nel corso del 2014, a seguito della presidenza australiana del G20 e della presidenza italiana dell’Unione Europea.

Mentre la domanda australiana per i prodotti italiani rimane un punto di forza per il net export, con una crescita pari al 5.5% fino al 2013, gli investimenti italiani in Australia rimangono relativamente bassi, prediligendo i rapporti commerciali interni all’Unione Europea e all’area mediterranea.

¹ AAA secondo Standard & Pool’s, Mody’s e Fitch

Si è recentemente verificato un crescente interesse da parte delle aziende italiane ad investire in Australia. Salini Impregilo, ad esempio, è entrata nel mercato australiano nel 2012, vincendo un'importante appalto da circa € 240 milioni nel 2013 nell'ambito di una commessa con lo stato del New South Wales. Altre aziende italiane, come Ansaldo STS, Ghella e Rizzani de Eccher si sono presentate con successo negli stati del Northern Territory, Queensland e South Australia. Le più importanti aziende Italiane che hanno investito in Australia sono Ferrero (dolciario), Iveco Trucks (autotrasporti), Mapei (edilizia), Luxottica (ottica), Ansaldo STS (infrastrutture), Permasteelisa (costruzioni, alluminio e vetro), Prysmian Cables & Systems (cavi per applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni) e Amplifon (supporto all'udito).

ENI collabora al di fuori dalle coste australiane per la ricerca e la realizzazione di strutture finalizzate all'estrazione di gas e petrolio. Nel Novembre 2011 in particolare, SAIPEM, parte del gruppo ENI, ha vinto un contratto per la realizzazione di tubature per il trasporto del gas del valore di circa € 900 milioni.

Relazioni Bilaterali

Australia e Italia hanno concluso diversi accordi bilaterali (Memoranda) mirati a disciplinare cultura, doppia tassazione, aeronautica, economia, cooperazione commerciale, sicurezza, sanità e cinematografia.

Il Working Holiday Maker Arrangement è stato il primo documento multilaterale, diventato operativo nel Gennaio 2004, con lo scopo di rafforzare i rapporti e gli scambi culturali tra l'Australia e i paesi aderenti, tra cui l'Italia. Attraverso questo primo accordo è stato possibile infatti favorire maggiore mobilità a lavoratori e studenti a partire dai 18 fino ai 30 anni.

Nonostante non esista ancora un accordo di libero scambio tra Australia ed Unione Europea, Italia e Australia conducono le loro relazioni economiche sotto la disciplina dell'*EU-Australian Partnership Framework* del 2008.

PROSPETTIVE E PRINCIPALI SETTORI DI INTERESSE

La crescita economica australiana procede incessantemente da 23 anni e il Fondo Monetario Internazionale ha stimato che il Pil reale del Paese crescerà ad un ritmo del 2.8% annuo fino al 2019, il che costituisce la migliore previsione di sviluppo tra le economie avanzate fino ad ora effettuata. La diversificazione delle attività economiche svolte in Australia fa sì che ognuna di esse contribuisca in egual misura rispetto al Valore Aggiunto Globale del Paese, ossia l'impegno economico nei confronti di chi, internamente o esternamente allo Stato, interagisce con esso.

Minerario

Il comparto minerario in Australia contribuisce per il 60% del totale dei beni e servizi esportati. In particolare, il Bureau of Resources and Energy Economics stima che i ricavi generati dal settore delle esportazioni cresceranno ad un ritmo dell'8% annuo fino al 2019 per un totale di AUD 280.43 billion (€ 194.7 miliardi).

Infrastrutture

Il settore infrastrutture ha rappresentato il 10% dei ricavi del Paese nel 2013 ed il comparto edilizio ha registrato il più alto tasso di crescita annuale dal 1992, seguito dai servizi tecnici, scientifici e finanziari. Il Governo Australiano si aspetta una crescita del trasporto merci su strada e su ferrovia rispettivamente dell'80% e 90% fino al 2030².

Agroalimentare

Con un fatturato totale di AUD 152.53 billion (€ 105.9 miliardi), il settore agroalimentare offre vaste opportunità di investimento. L'esportazione dei prodotti coltivati, in particolare, rappresenta un mercato da AUD 38.02 billion (€ 26.4 miliardi) suddiviso tra i principali partners commerciali australiani, i quali sono rispettivamente Cina, Giappone, Indonesia, Corea del Sud, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Malesia, Singapore, Hong Kong, Taiwan e Grand Bretagna. La crescente domanda da parte della Cina per i prodotti agroalimentari australiani (€ 5 miliardi solo nel 2012-2013) e la prossima sottoscrizione di un accordo bilaterale di libero scambio tra i due paesi saranno sicuramente alla base di importanti opportunità di investimento nel settore, insieme al comparto minerario e delle infrastrutture.

Settori di interesse

I settori industriali che hanno maggiormente attratto gli investimenti dei partners commerciali sopra menzionati durante il 2013 sono elencati di seguito in base al valore degli investimenti (in milioni) e alla loro presenza nel mercato³:

1. Minerario – AUD 227.57 (€ 158) - 36.6%;
2. Manifattura – AUD 86.42 (€ 60) - 14.1%;
3. Servizi finanziari ed assicurativi – AUD 69.42 (€ 48.2) – 11.2%;

² <http://www.austrade.gov.au/ArticleDocuments/5569/Investment-Opportunities-in-Australian-Infrastructure-brochure.pdf.aspx>

³ Dati Austrade 2013

4. Vendita al dettaglio – AUD 82.82 (€ 57.5) – 9.1%;
5. Trasporti e comunicazioni – AUD 39.03 (€ 27.1) – 6.3%;
6. Costruzioni – AUD 16.42 (€ 11.4) – 2.7%;
7. Elettricità, gas e acqua – AUD 12.06 (€ 8.37) – 1.9%;
8. Alberghiero e ristorazione – AUD 6.48 (€ 4.5) – 1.1%;
9. Agricoltura e pesca – AUD 1.30 (€ 0.9) – 0.2%;
10. Altro – AUD 105.57 (€ 73.3) – 17%.

L’Australia gode di una forza lavoro altamente qualificata, caratterizzata per il 40% da almeno un titolo di terzo livello e per quasi il 2% da un dottorato, piazzandosi rispettivamente al 10° e al 9° posto nella classifica OECD. La sua posizione geografica garantisce un importante vantaggio dovuto da un lato al crescente sviluppo della regione Indo-Pacifica e dall’altro al favorevole fuso orario, il quale garantisce una finestra costante di dialogo tra Europa, Asia e America. Il settore delle infrastrutture in Australia infine soddisfa i bisogni logistici della totalità delle aziende locali.

DOING BUSINESS

Investimenti stranieri in Australia

Il Governo australiano incoraggia gli investimenti stranieri. Il *Foreign Investment Review Board* è l'ente non governativo che esamina le proposte di investimento da parte di soggetti stranieri in Australia e dà raccomandazioni al Governo al fine di farle approvare in conformità con le politiche interne del *Foreign Acquisitions and Takeovers Act* del 1975. Il FIRB può altresì offrire supporto agli investitori stranieri per effettuare investimenti in conformità a quanto sopra menzionato.

Ai sensi della legislazione australiana sugli investimenti stranieri, per straniero si intende:

- Una persona non residente in Australia;
- Un'azienda nella quale una persona non residente in Australia o una società estera possiede un interesse di rilievo;
- Un'azienda nella quale due o più persone, ciascuna delle quali può essere sia una persona non residente in Australia sia una società estera, posseggono un'interesse aggregato di rilievo;
- Il trustee di un trust in cui una persona non residente in Australia o una società estera possiede un interesse di rilievo;
- Il trustee di un trust in cui due o più persone, ciascuna delle quali può essere sia una persona non residente in Australia sia una società estera, posseggono un interesse di rilievo.

Per interesse di rilievo si intende il caso in cui una persona o una società possiede almeno il 15% della proprietà o dei diritti di voto di ogni società o trust, ovvero quando diversi soggetti stranieri posseggono complessivamente almeno il 40% della proprietà o dei diritti di voto in una società, azienda o trust.

Alcune restrizioni all'approvazione governativa di alcuni investimenti si spiegano per la tutela che la comunità australiana riserva a specifici settori di interesse nazionale tra cui quello immobiliare, bancario, dei media e delle telecomunicazioni, navale, dell'aviazione civile e aeroportuale.

In caso di investimento immobiliare in Australia è necessario effettuare una notifica al FIRB. Il Department of Treasury Australiano autorizza il FIRB a procedere in relazione a questo tipo di proposte di investimento ed ha il potere di rifiutare determinate proposte ai sensi del *Foreign Acquisition and Takeovers Act* del 1975.

In genere l'approvazione di una proposta di investimento arriva dopo 30 giorni dal ricevimento della notifica, con la possibilità di estenderli a 90 se necessario.

L'approvazione governativa per proposte di investimento da parte di stranieri viene in genere effettuata per singole transazioni. Se una proposta viene approvata e non si procede con la transazione ovvero se le parti effettuano un nuovo accordo o ancora se la transazione non viene completata entro 12 mesi, sarà necessaria una nuova approvazione da parte del FIRB.

Visti e immigrazione

Esistono diverse tipologie di visti disponibili per le persone o le aziende che intendono investire in Australia⁴.

La prima è la **Business (Short Stay) Visa (456)**. Questo visto è conferito agli imprenditori che intendono entrare in Australia per una visita d'affari e permette loro di rimanere fino a tre mesi in Australia per ogni visita. L'**Electronic Travel Authority (601)** e la **eVisitor Visa (651)** sono simili alla *Business (Short Stay) Visa* e sono disponibili solo per cittadini di certi paesi, tra cui l'Italia.

Le società che operano in Australia o le compagnie che operano in altri paesi che desiderano stabilire un business in Australia possono sponsorizzare determinate persone per venire in Australia con la **Temporary Business (Long Stay) Visa (457)**. I soggetti sponsorizzati con questo visto possono lavorare in azienda ai sensi del *Corporation Act* fino a quattro anni.

Coloro che sponsorizzano il *Visto Subclass 457* devono altresì:

- Dimostrare che conducono un business nel rispetto della legge;
- Dimostrare che sono i diretti datori di lavoro del dipendente sponsorizzato;
- Attestare altresì l'impegno nell'impiegare persone locali;

Per ogni ulteriore informazione riguardante questa tipologia di visto è possibile consultare le linee guida dell'*Australian Department of Immigration and Border Protection*⁵.

Le società che operano in Australia possono anche sponsorizzare staff per la residenza permanente qualora la posizione lavorativa sia a tempo indeterminato e rientri nella categoria *highly skilled*.

Ai sensi del *Business Skill Program* gli imprenditori possono viaggiare in Australia per intraprendere il loro business senza dover richiedere una sponsorizzazione. Questa tipologia di business è disponibile per:

- Imprenditori;
- Senior Managers di imprese che soddisfano i requisiti richiesti;
- Dirigenti aziendali che soddisfano i requisiti richiesti;
- Imprenditori o investitori che intendono investire fondi in un *Designated Investment* del Governo australiano per almeno quattro anni (l'investimento deve essere di almeno AUD 1,500,000 ovvero € 1,041,750)

In genere chi viene sponsorizzato da questo visto, ottiene inizialmente un visa temporaneo e dopo almeno due anni può richiedere il visto permanente *Business Skill* qualora soddisfi tutti i requisiti richiesti dalle *General Skilled Visa Categories*.

Gli imprenditori possono altresì migrare in Australia qualora soddisfino specifici requisiti tra cui:

- Età;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Occupazione corrente;
- Qualifiche;

⁴ <http://www.immi.gov.au/>

⁵ www.immi.gov.au/allforms/pdf/1154.pdf

- Esperienze lavorative.

Gli Stati australiani possono sponsorizzare un visto qualora l'imprenditore che ne faccia domanda svolga un'occupazione richiesta in quel momento da uno specifico Stato.

Alcuni cambiamenti al visto *Subclass 457* sono stati effettuati con l'introduzione del *Worker Protection Act 2008*. In particolare, i datori di lavoro non sono più tenuti ora a garantire un minimo salariale standard per i loro dipendenti con visto 457; essi piuttosto devono dare prova di corrispondere a tali dipendenti almeno il salario conferito per la medesima occupazione svolta da un lavoratore Australiano.

Starting a Business

L'Australia è al settimo posto al mondo per facilità nell'intraprendere un'attività commerciale⁶. In particolare, i dati da considerare per avviare un'attività economica in Australia sono:

- 2.5 giorni
- 3 procedure burocratiche
- Nessuna spesa in relazione a versamenti bancari o spese notarili

Di seguito sono illustrate nel dettaglio alcune delle procedure necessarie per l'avviamento di un'attività commerciale in Australia:

Australian Securities & Investment Commission e Australian Company Number (1)

Per prima cosa è necessario completare e depositare il form n. 201⁷ presso l'Australian Securities & Investment Commission (ASIC) riguardante la domanda di registrazione come azienda australiana. Attraverso questa procedura si ottiene il *Certificate of Corporation* ovvero il riconoscimento legale che attesta la formazione dell'azienda. Unitamente al CoC si ottiene un *Australian Company Number* ovvero un riferimento numerico che, in assenza dell'*Australian Business Number*, sarà l'unico riferimento per l'identificazione dell'azienda. Il costo complessivo per il completamento di questa prima procedura può variare, a seconda della tipologia di società, dai € 260 ai € 313. Per quanto riguarda l'atto costitutivo, è possibile prevederne uno autonomamente o affidarsi semplicemente alle previsioni normative espresse nella sezione *Replaceable Rules del Corporation Act 2001*.

Australian Business Number e l'Australian Taxation Office (2)

Nel rispetto dell'*Income Tax Assessment Act 1939* e del *Good and Services Tax 1999* è necessario richiedere l'Australian Business Number (ABN) presso l'Australian Taxation Office (ATO). Le procedure possono essere perfezionate interamente online e richiedono meno di un giorno (0.5 giorni per la precisione). Non sono previsti costi aggiuntivi.

Worker Compensation Insurance (3)

A fini assicurativi, è necessario registrarsi al Worker Compensation Insurance, presso una qualsiasi agenzia di assicurazione.

⁶ World Bank – Doing Business Report 2015 (Australia)

⁷ [http://www.asic.gov.au/asic/pdflib.nsf/LookupByFileName/201_20140701.pdf/\\$file/201_20140701.pdf](http://www.asic.gov.au/asic/pdflib.nsf/LookupByFileName/201_20140701.pdf/$file/201_20140701.pdf)

AUSkey

Il governo australiano ha predisposto una piattaforma digitale, denominata AUSkey, al fine di permettere alle aziende nazionali di comunicare in qualsiasi momento con l'amministrazione pubblica.

Il servizio riduce drasticamente l'utilizzo di usernames e passwords, normalmente richieste per il funzionamento aziendale, rendendo estremamente semplice e conveniente interfacciarsi con il governo.

Esistono principalmente due tipologie di AUSkey disponibili:

- AUSkey Amministratore: la quale è associata sempre al nome di riferimento dell'ABN;
- AUSkey Standard, utilizzabile da più persone e con ridotte funzionalità.

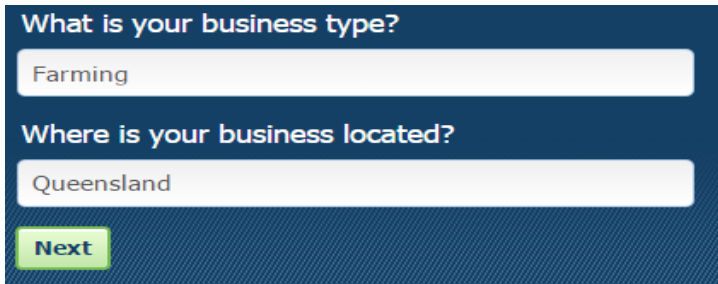
Ottenere un'AUSkey è gratuito e per qualsiasi informazione relativa alla registrazione è possibile consultare il sito governativo www.abr.gov.au.

Australian Business Licence and Information Service

L'Australian Business Licence and Information Service è un'ulteriore piattaforma online predisposta dal governo al fine di permettere a chiunque intenda avviare un'attività economica di conoscere le licenze, i permessi, i nulla osta, le registrazioni, gli incentivi, i codici di condotta, gli standards e le linee guida necessarie per soddisfare tutti i requisiti minimi per il corretto funzionamento dell'attività aziendale.

Per utilizzare il portale basta accedere al sito www.ablis.business.gov.au e seguire la seguente procedura:

1. Digitare la tipologia di attività unitamente alla zona dove di preferisce stabilire il business;

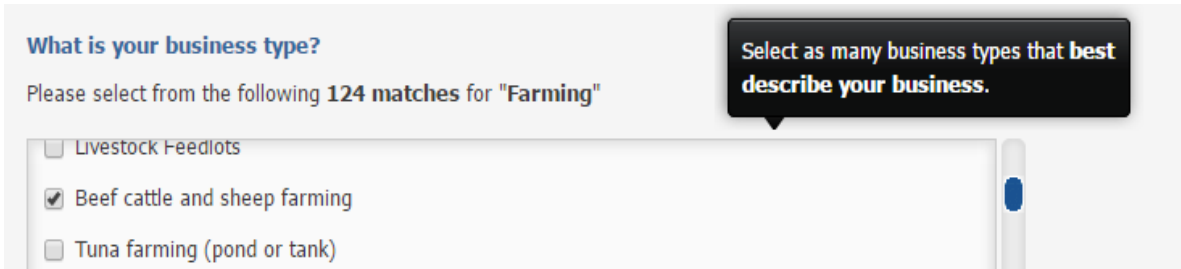


What is your business type?
Farming

Where is your business located?
Queensland

Next

2. Successivamente è necessario indicare la sottocategoria di riferimento della propria attività;



What is your business type?
Please select from the following 124 matches for "Farming"

Select as many business types that best describe your business.

Livestock Feedlots
 Beef cattle and sheep farming
 Tuna farming (pond or tank)

3. A questo punto verrà richiesto di affinare la propria ricerca, specificando il motivo di interesse per l'area selezionata (business investment), la tipologia di assistenza richiesta tra quelle elencate, quali informazioni si desidera ricevere in materia di assunzione di personale, di locazione o edificazione, di tassazione, di marketing, di gestione dei beni e di protezione della proprietà intellettuale. Verrà altresì richiesto di specificare quali attività verranno effettuate a supporto del business, i rapporti che si intende mantenere con la pubblica amministrazione, quale servizio energetico si desidera utilizzare e come intende accedere al credito e al servizio sanitario.
4. Alla fine della procedura il sito indicherà sia i servizi richiesti per garantire la conformità dell'attività economica (*compliance services*) sia i servizi a supporto del business localizzati nelle vicinanze rispetto alla zona desiderata (*support services*).

STRUTTURE IMPRENDITORIALI AUSTRALIANE E TIPOLOGIE DI BUSINESS

Esistono diverse strutture e tipologie di business in Australia, ciascuna caratterizzata da diverse modalità di tassazione e differenti gradi di responsabilità.

Di seguito si analizzano le principali forme societarie presenti in Australia:

-
- **Sole Trader**
 - **Partnership**
 - **Trust**
 - **Companies**
-

Sole Trader

La *Sole Trader* è la forma societaria più semplice in Australia e la sua struttura è caratterizzata da costi legali e tasse relativamente basse.

Chiunque decida di condurre il proprio business individualmente è considerato un *Sole Trader*. Dal punto di vista legale non esiste differenza tra persona e business e ogni responsabilità sorge in capo al *Sole Trader*.

E' possibile conferire al business un nome aziendale diverso da quello del *Sole Trader* semplicemente registrandolo come *Business Name* presso l'ASIC.

Esistono diverse concessioni e incentivi governativi a favore delle PMI; tutte le informazioni relative possono essere trovate sul sito www.ato.gov.au.

Partnership

La struttura della *partnership* viene utilizzata quando 2 o più persone fisiche o giuridiche si uniscono al fine di collaborare e ripartire i profitti derivanti dall'attività economica.

Ogni *partner* è solidalmente responsabile per le decisioni prese dagli altri nell'esercizio dell'attività d'impresa.

I membri della *partnership* redigono e firmano un *partnership agreement* (accordo di *partnership*), il quale tuttavia non deve avere necessariamente forma scritta. Nel caso in cui le parti decidano di sottoscrivere un accordo in forma verbale, i profitti si ripartiscono tra i partecipanti e ognuno di essi è solidalmente responsabile per gli atti svolti nell'esercizio dell'azienda.

Tale accordo contiene i termini essenziali stabiliti tra le parti e la *partnership* potrà essere disciplinata secondo le previsioni di ogni Stato di appartenenza nonché secondo il *common law*.

Per quanto riguarda i rapporti con i terzi, ogni partecipante è considerato solidalmente responsabile.

In generale le *partnership* sono limitate a 20 *partners* e le società professionali sono esenti da questo limite.

➤ **Limited Partnership**

In alternativa, i soggetti possono formare una *limited partnership* (simile alla società in accomandita semplice italiana) dove la responsabilità dei *limited partners* è circoscritta alla loro quota partecipativa, mentre la responsabilità dei *general partners* è illimitata.

E' possibile formare una *Limited Partnership* in alcuni (ma non tutti) gli Stati australiani. Tale struttura di business infatti non è molto comune in Australia poiché non offre significativi vantaggi.

Questa *partnership* può essere caratterizzata dunque da due forme di partecipazione:

- *Limited partners*: Sono gli azionisti della società, la cui responsabilità è limitata al loro conferimento aziendale;
- *General partners*: Sono i *directors* la cui responsabilità è illimitata e il cui ruolo principale è quello di gestire il business.

La legge non permette ai *limited partners* di partecipare alla gestione del business. Qualora dovessero farne parte attiva, potrebbero compromettere il loro status ed accrescere la loro responsabilità.

Trust

Un *Trust* viene in genere condotto per mezzo di un *trustee* (che può essere una persona fisica o una persona giuridica) il quale gestisce i fondi per conto di terzi (beneficiari).

Al momento esistono due principali forme di *trust*:

- **Unit Trust** – In questa forma di *Trust* i beneficiari posseggono determinate quote ed il *trustee* distribuisce loro le rendite generate a seconda della rispettiva quota. Esistono altresì diversi soggetti (persona fisica o giuridica) responsabili della gestione dei diversi portafogli all'interno del trust.
- **Discretionary Trust** – Nel *Discretionary Trust* invece il *trustee* decide discrezionalmente quale beneficiario riceverà sia i profitti sia il capitale ed in che misura.

Company

La *company* è un'entità giuridica separata da coloro che la possiedono (*shareholders*) o la gestiscono (*directors*).

Conseguentemente, questi ultimi non sono responsabili per i debiti e le obbligazioni della compagnia, salvo alcuni casi espressamente previsti dal *Corporation Act* del 2001.

L'*Australian Securities and Investment Commission (ASIC)* è l'ente regolatore di riferimento per tutte le *companies* australiane e colui che amministra il *Corporation Act*.

La maggior parte delle *companies* ricade principalmente nelle seguenti categorie:

- *Companies limited by shares*: *Companies* in cui la responsabilità dei singoli azionisti è limitata alla rispettiva quota di partecipazione.
- *Companies limited by guarantee*: Molto spesso utilizzate da organizzazioni non commerciali come *sporting club* e organizzazioni senza scopo di lucro.

Le **Companies Limited by Shares** si dividono a loro volta in:

- **Public Company**: Questa forma societaria è caratterizzata da una partecipazione pubblica. Una *public company* è composta da almeno un socio e non ha limiti di adesioni. Non ci sono inoltre limiti nel richiedere in prestito fondi dal mercato e la responsabilità degli azionisti è limitata al valore delle rispettive azioni. Se la *public company* ha le sue azioni quotate presso l'*Australian Securities Exchange (ASX)*, gli azionisti possono liberamente commercializzare le proprie azioni sull'*Exchange* assicurandosi di rispettare le regole di quotazione dettate dall'*ASX*.

La compagnia pubblica è caratterizzata dalla parola "*Limited*" (o "*Ltd*") alla fine del nome aziendale. La contabilità deve essere sottoposta all'*audit* a meno che ci sia un accordo preliminare con l'*ASIC*.

- **Private Company**: La *private company* non vende generalmente le proprie azioni al pubblico.

Una *proprietary limited company* (denominata "*Pty Limited*" o "*Pty Ltd*") ha almeno un socio, può avere fino a 50 membri (che non possono essere dipendenti) e la responsabilità degli azionisti è limitata al valore delle rispettive azioni. La *proprietary company* deve avere almeno un dirigente che risiede abitualmente in Australia.

I requisiti contabili della società vengono stabiliti in funzione della dimensione dell'azienda ed in particolare possono esistere:

- **Small Proprietary Companies**, quando la società soddisfa almeno due dei seguenti requisiti:

- Genera rendite lorde non superiori a € 17.1 milioni all'anno;
- Alla fine di ogni anno finanziario il valore lordo degli assets è inferiore a € 8.5 milioni;
- Controlla altre aziende con meno di 50 dipendenti alla fine dell'anno finanziario.

La *small company* è tenuta altresì a redigere un rendiconto finanziario alla fine di ogni anno (conto economico e stato patrimoniale) e un rendiconto relativo alla gestione aziendale da parte dei *directors* (operazioni effettuate, dividendi pagati, opzioni rilasciate, ecc..) se:

- Gli azionisti che rappresentano almeno il 5% delle quote azionarie decidono in tal senso, ovvero;
- L'ASIC stabilisce in tal senso.

➤ **Large Proprietary Company**, quando la società soddisfa almeno due dei seguenti requisiti:

- Genera rendite lorde annuali superiori a € 17.1 milioni;
- Alla fine di ogni anno finanziario il valore lordo degli assets è pari o superiore a € 8.56 milioni;
- Controlla altre aziende con almeno 50 dipendenti alla fine dell'anno finanziario.

La *large company* è tenuta a redigere sempre un rendiconto finanziario alla fine di ogni anno, il quale deve essere controllato ed approvato dagli azionisti della società. Deve altresì far approvare il rendiconto dall'ASIC salvo che quest'ultima non lo ritenga necessario.

Generalmente la *proprietary company* e' la scelta piu adeguata per una nuova società' ed in ogni caso convertire una *proprietary* in una *public company* richiede una semplice procedura attuabile in qualsiasi momento.

Le **Companies Limited by Guarantee** sono caratterizzate dal fatto che la responsabilità di ogni socio rimane limitata alla quota di capitale che quest'ultimo ha conferito alla società (come succede nella Società a Responsabilità Limitata italiana).

Esistono anche alcune declinazioni delle strutture societarie appena illustrate:

- | | | |
|--------------------------|----------------------|------------------------|
| • Branch | • Subsidiary | • Joint Venture |
| • Family Business | • Franchising | • Co-operative |
| • Association | | |

Branch

Qualora una società italiana intenda aprire una filiale in Australia essa dovrà fare domanda per essere registrata presso l'ASIC ai sensi della sezione 601CE, Division 2 del Corporations Act del 2001.

Ai sensi della sezione 601CF la società italiana dovrà poi nominare un *local agent* affinché l'ASIC possa registrarla come filiale di una società straniera (ciò è necessario affinché la *branch* acquisti personalità giuridica). Per registrare il *local agent* sarà necessario compilare un *memorandum of appointment* ovvero effettuare la nomina per il tramite di un procuratore che operi per conto della compagnia straniera.

Il local agent dovrà essere:

- Una persona fisica o una società;
- Residente nella giurisdizione in cui si desidera registrare la Branch;
- Autorizzato ad operare per conto della società straniera;
- Responsabile per tutti gli atti, diritti e obbligazioni a cui la società straniera è soggetta ai sensi del Corporations Act;
- Personalmente responsabile per le penali e le contravvenzioni previste dal Corporation Act a carico della società straniera, qualora l'autorità giudiziaria lo ritenga opportuno.

La società deve poi assicurarsi che il nome che intende usare in Australia sia disponibile, deve registrarlo presso l'ASIC e deve raccogliere la documentazione di supporto alla richiesta di apertura della società straniera (tradotti in inglese se necessario).

La documentazione richiesta è la seguente:

- Certificato di registrazione della società';
- Una copia autenticata dello statuto societario;
- In caso di oneri sulla proprietà della società estera in Australia, è necessario notificare ogni onere e relativa documentazione presentata in precedenza all'ASIC;
- Un atto di nomina o di *power of attorney (procura legale)* che viene eseguito per conto di una società estera che include il nome e indirizzo dell'agente (individuo o società'), residente in Australia e autorizzato a ricevere comunicazioni per conto della società straniera;
- Se la società straniera include dirigenti residenti in Australia e membri di un Consiglio di Amministrazione australiano di una società straniera, sarà necessario presentare un rapporto eseguito per conto della società straniera che specifichi i poteri di ogni dirigente.

Oltre a nominare un agente locale, la società deve stabilire un ufficio registrato in Australia.

Raccogliere la documentazione necessaria per la registrazione può essere una procedura abbastanza lunga; una volta raccolta la documentazione e presentata la domanda l'iter di registrazione può richiedere fino a 28 giorni per questa specifica tipologia di business.

Alla società straniera verrà quindi assegnato un numero di identificazione, l'*Australian Registered Body Number (ARBN)*, da utilizzare in tutta la documentazione societaria.

Una volta che la società è stata registrata occorre presentare all'ASIC, almeno una volta all'anno e comunque ad intervalli non superiori ai 15 mesi:

1. Una copia del bilancio e rendiconto finanziario
2. Qualunque altro documento richiesto dalla legge del paese d'origine della società'.

Inoltre è richiesto il pagamento all'ASIC del costo associato alla presentazione dei documenti.

La società straniera dovrà inoltre notificare all'ASIC qualunque cambiamento societario intervenga.

Il personale australiano sarà assunto dalla società straniera che sarà responsabile di rispettare le leggi che regolano il mercato del lavoro locale.

La società straniera ha piena responsabilità giuridica per le azioni della filiale australiana pertanto può fare causa o essere citata in giudizio in Australia.

La società straniera svolgendo attività in Australia sarà assoggettata alla Good and Services tax (GST), corrispondente all'IVA italiana, da applicare alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuati in Australia.

Subsidiary

La Subsidiary rappresenta una *Registered Company* australiana facente riferimento ad un gruppo societario ed in quanto tale viene controllata dalla capogruppo (o *proprietary company*).

La maggior parte delle aziende estere scelgono la forma di *subsidiary* per operare in Australia in quanto rappresenta un'entità legale, con relativa personalità giuridica, separata dalla casa madre e quindi non comporta alcuna responsabilità per essa in relazione ai debiti o obbligazioni assunti, a meno che la casa madre abbia convenuto di garantire la solvibilità della *subsidiary* attraverso un accordo.

Per registrare una *subsidiary* in Australia, la società straniera deve:

- decidere la tipologia di società;
- decidere il nome della società;
- nominare i funzionari (ai sensi del Business Skills Visa è possibile ottenere il permesso provvisorio di operare in Australia autonomamente);
- decidere la quantità di azioni in via di emissione della nuova società e per quale valore;
- notificare all'ASIC il "*registred office*" al quale sarà inviata tutta la corrispondenza ufficiale;
- notificare all'ASIC la principale sede di affari della nuova società;
- notificare all'ASIC chi sarà/saranno gli azionisti della nuova società.

La società deve avere almeno un'azionista e non esiste un requisito minimo di valore e quantità per le quote azionarie.

Proprietary companies straniere di piccole dimensioni non appartenenti a grandi gruppi sono generalmente esentati dall'*auditing* e dal sottoporre i rendiconti finanziari all'ASIC. Di conseguenza le comunicazioni richieste dall'ASIC per queste società sono esclusivamente quelle relative ad ogni eventuale variazione dei dati societari e l'unico costo sarà la tassa annuale dell'ASIC.

In funzione della dimensione della società, una compagnia australiana può avere un solo dirigente, o un Consiglio di Amministrazione (*Board*) composto da due o più dirigenti. La persona a capo del *board* è il *Chairperson*, che guida il Consiglio di Amministrazione e ne presiede le riunioni.

La gestione quotidiana della società ricade sul *General Manager* o *Chief Executive Officer*.

Ai fini fiscali la società deve nominare un *Public Officer* (o commercialista) entro tre mesi dalla fondazione: il *Public Officer* sarà responsabile per l'applicazione di tutte le norme che regolano le questioni fiscali e ne risponderà in caso di sanzioni. Il *Public Officer* comunque non è tenuto a rispondere con il proprio patrimonio per le tasse non corrisposte dalla società.

Quando si registra una nuova società (*subsidiary*) per estendere il proprio business in Australia il personale viene generalmente impiegato direttamente dalla *subsidiary* e non dalla società madre. La *subsidiary* sarà quindi tenuta a conformarsi alle norme che regolano il mercato del lavoro australiano.

La *subsidiary* è un'entità, dal punto di vista legale, separata dalla società madre e con una propria responsabilità giuridica relativamente alle proprie azioni, garantendo in tal modo un certo grado di tutela nei confronti della casa madre.

Se la casa madre struttura la *subsidiary* come *company limited by shares* (S.p.a.) la sua responsabilità è limitata al valore delle azioni in accordo con quanto stabilito nel *Corporation Act*. La società madre sarà però responsabile per i debiti della *subsidiary* se essa stessa obbligava la *subsidiary* a continuare la propria attività nonostante fosse insolvente e se può essere dimostrato che la casa madre fosse al corrente dello stato di insolvenza.

Joint Venture

La *Joint Venture* rappresenta una collaborazione tra due o più aziende, a seguito della quale si crea un nuovo soggetto giuridico indipendente dalle stesse. In questo caso si è in presenza di un *co-venturer*, mentre se dall'accordo non risulta alcun soggetto giuridico indipendente si è in presenza di un *unincorporated joint venture*.

Il principale vantaggio, non presente nella *unincorporated joint venture*, è la *limited liability* (responsabilità limitata) di cui si avvalgono gli azionisti della *joint venture*.

La struttura della *joint venture* è infine generalmente usata quando un numero di soggetti si raggruppa per un progetto specifico, come ad esempio estrazioni minerarie o lo sviluppo di infrastrutture.

Family Business

Il *family business* rappresenta il 70% di tutte le forme di business attualmente utilizzate in Australia. La maggioranza dei voti è detenuta ed esercitata dal socio che ha creato o ha acquisito l'azienda; inoltre almeno un altro membro della famiglia deve gestire e amministrare l'azienda unitamente al primo.

Il socio che crea o acquista l'azienda possiede il 25% dei diritti di voto e almeno un altro membro della famiglia è tenuto a partecipare all'assemblea.

Franchising

Il *franchising* è una forma di business che consente ad un **franchisee** di operare utilizzando il nome aziendale di un **franchisor** già presente sul mercato e di vendere i suoi prodotti o servizi per un periodo di tempo determinato e secondo uno specifico marketing plan.

Il business è associato ad uno specifico *trademark*, sotto licenza del *franchisor* ed il *franchisee* è tenuto a pagare un certo canone nei confronti del *franchisor* secondo l'accordo stipulato con quest'ultimo.

Prima di intraprendere un accordo di *franchising*, il *franchisor* è tenuto ad inviare al futuro *franchisee* un documento (**franchise agreement**) ed una copia del *Franchising Code*. Dopo aver consultato un consulente, il *franchisee* è tenuto ad effettuare un tirocinio preventivo spesso predisposto dal *franchisor*.

Alcune spese relative al *franchising* possono essere dedotte durante l'anno come, ad esempio, tirocinii e interessi sui finanziamenti.

Il *franchisee* è tenuto a fissare il prezzo di vendita dei propri prodotti. Il *franchisor* può fornire al *franchisee* raccomandazioni su come fissare il prezzo dei prodotti e può decidere un prezzo massimo ma non può imporre un prezzo minimo.

Qualora il *franchisor* imponga al *franchisee* di acquistare beni o servizi esclusivamente da determinati fornitori esso può incorrere in una procedura di "*third line forcing*", la quale è proibita dal *Competition and Consumer Act* del 2010.

È importante considerare che ogni *franchising* è regolato dal "*Franchising Code of Conduct*" e che prima di procedere ad ottenere un *franchising* è consigliabile consultare un consulente nonché le linee guida predisposte dall'*Australian Competition & Consumer Commission's (ACCC's)*⁸.

Il *Franchising Code* non stabilisce un diritto automatico al rinnovo del *franchising*, dipendendo quest'ultimo esclusivamente dalla volontà delle parti stabilita nel *franchise agreement*.

Il *Franchise Council of Australia (FCA)* è l'ente di riferimento per il *franchising* australiano.

Istituito nel 1983, il FCA ha il compito di:

- Stabilire standard internazionali di best practices per favorire la formazione di qualsiasi tipo di *franchising*;

⁸ www.accc.gov.au/publications/franchisee-start-up-checklist

- Fornire informazioni e linee guida a *franchisors* e *franchisees* per la formazione e il mantenimento del *franchising*;
- Aggiornare il governo, permettendo una corretta regolamentazione delle pratiche relative al *franchising*.

Per ulteriori informazioni circa la conformità delle pratiche di *franchising* è possibile consultare il *Competition Issues in Franchising Supplier Arrangements* predisposto dall'*Australian Competition & Consumer Commission*⁹.

Co-operative

La *co-operative* è molto simile alla società cooperativa presente in Italia, in quanto finalizzata alla gestione in comune di un'impresa che ha lo scopo di fornire ai suoi soci i beni o servizi necessari per il raggiungimento del fine comune.

Le caratteristiche principali delle *co-operative* possono essere elencate come di seguito:

- Sono necessari minimo 5 membri;
- I membri non possono possedere più del 20% delle quote azionarie;
- Ogni membro ha diritto ad un solo voto;
- Le azioni possono essere acquistate solo da coloro che operano nella cooperativa;
- Il finanziamento della cooperativa può avvenire privatamente, attraverso singoli mutui dei membri ovvero attraverso l'acquisto di obbligazioni (*bonds*);
- Nel caso in cui un membro cessi di svolgere ogni attività al servizio della *co-operative*, la sua partecipazione verrà meno;
- Il valore delle azioni è fisso e possono essere riacquistate per un valore pari o inferiore a quello nominale;
- I profitti si ripartiscono in funzione dell'uso dei beni e dei servizi;
- I debiti sono limitati alla capitalizzazione dell'azienda;
- Sistema decisionale è democratico e si basa sulla maggioranza dei voti espressi in assemblea;
- E' richiesta la partecipazione attiva di ogni membro.

Association

Una *incorporate association* è una persona giuridica distinta dai rispettivi membri che la compongono.

Alcune caratteristiche delle *associations* possono essere riassunte come di seguito:

- Possono subentrare e richiedere l'adempimento di obbligazioni contrattuali, inclusa l'esecuzione forzata in forza di un titolo di credito;
- Chiamare o essere chiamate in giudizio;
- Continuare ad operare anche a seguito della successione dei membri che le compongono;
- Ogni asset aziendale appartiene all'associazione e non è mai distribuito tra i membri;
- La gestione dell'*association* è conferita ad un *Management Committee*;
- Ogni membro ha diritto ad un solo voto;
- La struttura del capitale è costituita principalmente da conferimento dei membri, donazioni e sovvenzioni governative;
- Sono necessari 5 membri per la corretta formazione di un'*association*;
- Chiunque intenda supportare lo scopo dell'*association* ne diventa membro;

⁹ <https://www.accc.gov.au/system/files/Competition%20issues%20in%20franchising%20supply%20arrangements.pdf>

- I profitti restano nella disponibilità e titolarità dell'*association* e non possono essere distribuiti tra i membri;
- L'*association* è responsabile per le obbligazioni contratte presso terzi;
- Il sistema decisionale è a carattere democratico.

L'*Association Incorporation Act* del 2009 regola e disciplina questa tipologia societaria.

Nel caso si decida di intraprendere un'attività economica è utile considerare le seguenti strutture e tipologie societarie più comuni nei vari Stati australiani.

New South Wales	Sole Trader; Partnership; Proprietary Limited Company; Associations; Co-operatives.
Northern Territory	Sole Trader; Partnership; Company.
Queensland	Sole Trader; Partnership; Company; Trust.
South Australia	Sole Trader; Partnership; Proprietary Company; Trust.
Tasmania	Sole Trader; Partnership; Company; Trust.
Victoria	Sole Trader; Partnership; Company; Trust; Incorporated Association; Co-operatives.
Western Australia	Sole Trader; Partnership; Company; Trust; Co-operative; Association.

TASSAZIONE, NORMATIVA TRIBUTARIA E LAVORO

Overview

Un'impresa australiana è tenuta in generale a trattenere le tasse dalla busta paga dei dipendenti. Deve altresì predisporre regolari rendiconti e pagare i contributi pensionistici del dipendente, riportando il tutto presso gli uffici ATO.

In alternativa è possibile registrarsi al sistema *Pay As You Go*. Tale sistema permette di pagare il debito d'imposta attraverso un calcolo sul reddito effettivo effettuato dagli uffici ATO.

In particolare esistono due opzioni di versamento:

- a) L'imprenditore paga una somma calcolata dagli uffici ATO. Tale somma è stabilita utilizzando l'ultima dichiarazione dei redditi relativa all'attività. Il vantaggio di questo metodo è che l'imprenditore ha la possibilità di conoscere l'ammontare della rata ogni tre mesi, il che facilita la gestione del bilancio aziendale. Qualora l'imprenditore ritenga che la precedente dichiarazione sia troppo onerosa rispetto all'attività corrente, causando quindi un calcolo di debito d'imposta troppo oneroso, può decidere di modificarne l'ammontare;
- b) L'imprenditore calcola l'ammontare del debito d'imposta moltiplicando le rendite attuali con un'aliquota fornita dagli uffici ATO.

Il vantaggio di questa seconda opzione sta nel fatto che l'ammontare versato riflette le rendite effettive di ogni trimestre. Questo sistema è utile per tutte quelle attività che sono caratterizzate da rendite variabili da trimestre a trimestre. Similmente all'opzione a) è possibile che l'imprenditore modifichi l'aliquota qualora la ritenga eccessiva rispetto alle proprie rendite effettive. E' possibile comunque che gli uffici ATO inviino notifiche di debiti d'imposta o semplicemente rendicontazioni qualora ci siano delle incongruenze tra rendite economiche e debiti d'imposta versati.

E' possibile registrarsi presso gli uffici ATO comunicando il proprio indirizzo email, il numero di cellulare o tramite un agente fiscale.

E' altresì possibile che vengano richiesti ulteriori adempimenti fiscali a seconda della zona geografica in cui si intende investire (imposte di bollo, payroll tax, tassa sul valore fondiario, ecc.).

Il *Worker Compensation Act* del 1986 e il *Workplace Injury Management and Workers Compensation Act* del 1998 sanciscono l'obbligatorietà di un'assicurazione alla compensazione dei lavoratori per ogni datore di lavoro in Australia. L'ammontare del premio assicurativo è calcolato in base alla tipologia di attività economica svolta.

Quest'ultima procedura richiede un giorno per essere completata e non sono previsti costi aggiuntivi.

Prima di procedere alla registrazione è necessario tuttavia considerare talune caratteristiche aziendali e luoghi di investimento, in quanto potrebbero essere applicati differenti sistemi di tassazione in relazione agli stessi.

In particolare:

- Se l'azienda genera ricavi per un minimo di AUD 75,000 (€ 52,072) essa deve registrarsi per essere tassata secondo il *Good and Service Tax (GST)*. Una volta effettuata la registrazione, si ottiene un numero di 11 cifre corrispondente all'*Australian Business*

Number. E' importante considerare che per ricavi si intende la differenza lorda tra entrate e spese e non i profitti finali dell'azienda. Un'azienda che genera ricavi inferiori a AUD 75,000 (€ 52,072) può comunque scegliere di sottostare al GST.

- La domanda per ottenere l'ABN può essere compilata ed inviata elettronicamente per il tramite del sito www.abr.business.gov.au. Qualora ciò non sia possibile ci si può presentare direttamente presso gli uffici ATO e compilare la domanda in formato cartaceo. Se la domanda viene inviata in forma elettronica il richiedente otterrà il rispettivo Australian Business Number al completamento della procedura elettronica. Qualora invece la domanda sia stata compilata in formato cartaceo, l'ufficio ATO provvederà ad inviare l'ABN entro 28 giorni dal deposito della domanda.
- Le aziende con introiti pari o superiori a AUD 75,000 (€ 52,072) devono registrarsi al fine di ottenere un *Australian Business Number*. La mancata registrazione comporterà comunque l'applicazione della normativa relativa al *Good and Service Tax (GST)* a partire dalla richiesta data di registrazione, anche qualora il prezzo di vendita dei beni non abbia tenuto conto dell'aliquota fiscale.

In relazione alle strutture societarie australiane

Passiamo ora in breve ad analizzare i profili tributari relativi alle principali strutture aziendali.

Come *Sole Trader* è necessario ottenere il proprio *Tax File Number (TFN)*, fare richiesta per un *Australian Business Number* e registrarsi per il GST.

Come già menzionato, il GST è necessario se la propria attività genera più di AUD 75,000 (€ 52,072).

Le rendite economiche sono parificate al reddito individuale e il *Sole Trader* è il solo responsabile per ogni attività intrapresa nell'interesse dell'azienda.

Il *Sole Trader* in possesso della residenza permanente australiana è esentato dal pagare le imposte sulle rendite fino a circa AUD 18,200 (€ 12,636) (*tax-free threshold*).

Non è possibile richiedere alcuna deduzione qualora si utilizzino le rendite aziendali per usi personali. Tali somme infatti non vengono considerate come stipendio e, conseguentemente, non sono tassate secondo questa base imponibile.

E' necessario versare i propri contributi pensionistici, i quali sono assoggettabili ad eventuali deduzioni a condizione che vengano riconosciuti come tali dagli uffici ATO.

Per ogni lavoratore dipendente infine è necessario pagare i contributi pari ad almeno il 9.25% del suo salario.

Anche la *partnership* necessita di un *Tax File Number (TFN)*, un ABN ed un GST.

La *partnership* non è considerata un ente giuridico separato dai rispettivi membri e non versa, conseguentemente, contributi autonomi.

Sebbene alla *partnership* non venga richiesto di versare tasse, essa è comunque tenuta a rendicontare ogni ricavo ed ogni spesa all'interno del conto economico, menzionando altresì le partecipazioni di ogni singolo membro.

Come per il *Sole Trust* non è possibile richiedere deduzioni qualora si utilizzino le rendite aziendali per usi personali. Vale altresì la stessa disciplina del *Sole Trader* per pensione e salariali.

La *company* deve ottenere un *Tax File Number*, un *Australian Business Number* e deve registrarsi per il GST. In caso di un'organizzazione non-profit il minimo richiesto per registrarsi al GST è di AUD 150,000 (€ 104,144).

Le rendite della *company* appartengono a quest'ultima, in quanto persona giuridica, e vengono tassate al 30%. Eventuali deduzioni sono possibili e per qualsiasi informazione è possibile visitare il sito www.ato.gov.au.

Il *Trust* è in genere preferito per la flessibilità fiscale che permette forme più agevoli di pianificazione e minimizzazione dell'imponibile e una migliore protezione degli assets.

Il *Trust* non paga le tasse sui profitti distribuiti ai vari beneficiari nel corso dell'anno ed è relativamente semplice da formare ma difficile da gestire a causa della complessa regolamentazione che lo caratterizza

Il *discretionary trust* è ampiamente utilizzato come mezzo legittimo per minimizzare la tassazione sul reddito. Suddividendo il reddito tra i beneficiari di un *discretionary trust* (di solito membri di una stessa famiglia) e' possibile infatti usufruire di una soglia di tassazione inferiore di quanto sarebbe in caso contrario.

Per ogni ulteriore informazione in relazione all'*Australian Business Number*, al *Good and Service Tax (GST)* e per informazioni riguardanti la registrazione al sistema *Pay As You Go* è possibile consultare il sito degli uffici ATO (www.ato.gov.au).

Doppia tassazione

Con la *Legge 27 maggio 1989, n. 292* è stata ratificata la “*Convenzione tra la Repubblica italiana e l'Australia per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito*”.

In particolare la Convenzione si applica alle persone che sono residenti di uno o di entrambi gli Stati contraenti ed esclusivamente alle seguenti tipologie di imposte:

- Imposta australiana sul reddito compresa la tassa sugli utili non distribuiti di una società privata;
- Irpef
- Ires
- Tutte le imposte di natura identica o analoga costituite successivamente alla Convenzione

Si considerino in particolare le seguenti disposizioni in materia di imposizione dei redditi;

- Ai sensi della Convenzione, i redditi derivanti da **beni immobiliari** sono imponibili nello Stato contraente in cui tali beni sono situati. E' importante conoscere quali beni siano considerati immobiliari secondo la disciplina civilistica dei rispettivi Stati contraenti, in quanto la regolamentazione potrebbe differire in maniera significativa.
- Gli **utili di un'impresa** di uno degli Stati contraenti sono imponibili solo in detto Stato salvo il caso in cui l'impresa svolga la sua attività nell'altro Stato contraente per mezzo di una “stabile organizzazione” ivi situata. Per stabile organizzazione *l'art. 5* della Convenzione intende la sede fissa di affari in cui l'impresa esercita in tutto o in parte la propria attività.

L'organizzazione in particolare può comprendere:

- Una sede di direzione;
- Una succursale;
- Un ufficio;
- Un'officina;
- Un laboratorio;
- Una miniera, cava o altro luogo di estrazione di risorse naturali;
- Una proprietà agricola, pastorale o forestale;
- Un cantiere di costruzione, di installazione o di montaggio la cui durata oltrepassa i dodici mesi.

Viceversa, non vi è una “stabile organizzazione” qualora:

- L'installazione viene usata solo come deposito, luogo di esposizione o di consegna;

- Le merci appartenenti all'impresa sono immagazzinate al solo fine della trasformazione da parte di un'altra impresa;
- Una sede fissa di affari è utilizzata ai soli fini di acquistare merci o di raccogliere informazioni, ovvero a fini preparatori o ausiliari per l'impresa, come la pubblicità o la ricerca scientifica;

Un'impresa ha una stabile organizzazione in uno degli Stati contraenti ed esercita la propria attività per mezzo di essa se:

- Svolge per più di dodici mesi, nello Stato contraente, attività di controllo su un cantiere di costruzione, d'installazione o di monitoraggio aperto in detto Stato;
- Viene utilizzata in detto Stato per più di dodici mesi da, per o sotto contratto con l'impresa, una notevole attrezzatura per la ricerca o lo sfruttamento di risorse naturali, o per attività connesse con tale ricerca o sfruttamento.

Una persona che agisce in uno Stato contraente per conto di un'impresa dell'altro Stato contraente è considerata «stabile organizzazione» di detta impresa nel primo Stato se:

- Essa ha ed abitualmente esercita in detto Stato il potere di concludere contratti a nome dell'impresa, salvo il caso in cui la sua attività sia limitata all'acquisto di merci per l'impresa;
- Nell'ambito di tale attività, essa fabbrica oppure trasforma in detto Stato per l'impresa merci appartenenti all'impresa stessa, a condizione che la presente disposizione si applichi soltanto alle merci così fabbricate o trasformate.

Il fatto che una società, residente in uno Stato contraente, controlli o sia controllata da una società residente nell'altro Stato contraente ovvero svolga la sua attività in questo altro Stato (sia per mezzo di una stabile organizzazione oppure no) non costituisce di per sé motivo sufficiente per far considerare una qualsiasi delle dette società una stabile organizzazione dell'altra.

Il *comma 2, articolo 7* della convenzione sancisce in particolare che, quando un'impresa di uno Stato contraente svolge la sua attività nell'altro Stato contraente per mezzo di una stabile organizzazione, gli utili verranno attribuiti a ciascuno Stato contraente come se si trattasse di un'impresa distinta e separata.

Nessun utile può essere attribuito ad una stabile organizzazione per il solo fatto che essa abbia acquistato merci per l'impresa.

- I **dividendi** pagati da una società, residente in uno degli Stati contraenti ai fini delle proprie imposte, ad un residente (beneficiario) dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.

Il termine «dividendi» indica i redditi derivanti da azioni nonché gli altri redditi assimilati ai redditi da azioni dalla legislazione fiscale dello Stato contraente di cui è residente la società distributrice.

Qualora tuttavia il beneficiario dei dividendi, residente in uno degli Stati contraenti, eserciti nell'altro Stato contraente, dove la società è residente, un'attività commerciale ovvero industriale (con stabile organizzazione) o anche una professione indipendente, i dividendi saranno imponibili in detto altro Stato contraente ai sensi della propria legislazione.

- Gli **interessi** provenienti da uno Stato contraente, dei quali un residente dell'altro Stato contraente è il beneficiario effettivo, sono imponibili in detto altro Stato.

Tali interessi possono essere tassati nello Stato contraente dal quale provengono ed in

conformità alla legislazione di detto Stato, ma l'imposta non può eccedere il 10% dell'ammontare lordo degli interessi.

Per «interessi» si intendono i redditi dei titoli del debito pubblico, delle obbligazioni di prestiti garantite o non da ipoteca e portanti o meno una clausola di partecipazione agli utili, gli interessi derivanti da ogni altra forma di indebitamento nonché ogni altro provento assimilabile, in base alla legislazione fiscale dello Stato contraente da cui i redditi provengono, ai redditi di somme date in prestito.

Qualora tuttavia il beneficiario degli interessi, residente in uno degli Stati contraenti, eserciti nell'altro Stato contraente, dove la società è residente, un'attività commerciale ovvero industriale (con stabile organizzazione) o anche una professione indipendente, gli interessi saranno imponibili in detto altro Stato contraente ai sensi della propria legislazione.

- I **canoni** provenienti da uno Stato contraente dei quali un residente dell'altro Stato contraente è il beneficiario effettivo sono imponibili in detto altro Stato.

Tali canoni possono essere tassati nello Stato contraente dal quale essi provengono ed in conformità alla legislazione di detto Stato, ma l'imposta così applicata non può eccedere il 10 per cento dell'ammontare lordo dei canoni.

Ai fini del presente articolo, il termine «canoni» designa i pagamenti, anche periodici, e comunque descritti o contabilizzati, corrisposti esclusivamente per l'uso o la concessione in uso di un diritto di autore, di un brevetto, di disegni o modelli, progetti, formule o processi segreti, di marchi di fabbrica o di commercio, o di altri beni o diritti simili, di attrezzature industriali, commerciali o scientifiche nonché per cognizioni o informazioni di carattere scientifico, tecnico, industriale o commerciale, e per assistenza di carattere ausiliario e sussidiario dirette a facilitare l'applicazione o lo sfruttamento di dette cognizioni o informazioni o di ogni altra proprietà o diritto cui si applica il presente articolo, e comprende i pagamenti corrisposti esclusivamente per l'uso o la concessione in uso di pellicole cinematografiche, di pellicole o nastri magnetici per trasmissioni televisive o radiofoniche.

Qualora tuttavia il beneficiario degli interessi, residente in uno degli Stati contraenti, eserciti nell'altro Stato contraente, dove la società è residente, un'attività commerciale ovvero industriale (con stabile organizzazione) o anche una professione indipendente, gli interessi saranno imponibili in detto altro Stato contraente ai sensi della propria legislazione.

- Gli **utili derivanti dall'alienazione di beni immobili** sono imponibili nello Stato contraente in cui detti beni sono situati.

Ai fini del presente articolo:

➤ L'espressione «beni immobili» comprende:

- Le locazioni di terreni o qualsiasi altro interesse diretto in o sopra terreni;
- I diritti di sfruttamento o di ricerca di risorse naturali;
- Le azioni o le partecipazioni similari in società il cui patrimonio è costituito interamente o principalmente da interessi diretti in o sopra terreni di uno degli Stati contraenti o da diritti di sfruttamento o di ricerca di risorse naturali in uno degli Stati contraenti;

➤ I beni immobili si considerano situati:

- Qualora siano costituiti da interessi diretti in o sopra terreni, nello Stato contraente in cui i terreni sono situati;
- Qualora siano costituiti da diritti di sfruttamento o di ricerca di risorse naturali, nello Stato contraente in cui sono situate tali risorse naturali o in cui viene condotta la ricerca;

- Qualora siano costituiti da azioni o da partecipazioni similari in società il cui patrimonio sia costituito interamente o principalmente da interessi diretti in o sopra terreni di uno degli Stati contraenti o da diritti di sfruttamento o di ricerca di risorse naturali in uno degli Stati contraenti, nello Stato contraente in cui è situato il patrimonio della società o la sua parte consistente.
- **Gli utili derivanti dall'alienazione di azioni o di quote** di partecipazione in società residenti dell'Italia, ai fini dell'imposta italiana, realizzati da una persona fisica residente dell'Australia, sono imponibili in Italia.
- Salve le disposizioni degli articoli 16, 18, 19 e 20 della Convenzione, i **salari**, gli **stipendi** e le **altre remunerazioni analoghe** che una persona fisica, residente in uno degli Stati contraenti, riceve in corrispettivo di un'attività dipendente sono imponibili soltanto in detto Stato a meno che tale attività non venga svolta nell'altro Stato contraente. In tale ultimo caso, le remunerazioni percepite a tal titolo sono imponibili in questo altro Stato. Nonostante le disposizioni del paragrafo 1, le remunerazioni che una persona fisica, residente di uno degli Stati contraenti, riceve in corrispettivo di un'attività dipendente svolta nell'altro Stato contraente sono imponibili soltanto nel detto primo Stato se:
 - Il beneficiario soggiorna in detto altro Stato per un periodo o periodi che non oltrepassano in totale 183 giorni nel corso, a seconda del caso, dell'anno di produzione del reddito o dell'anno fiscale di detto altro Stato;
 - Le remunerazioni sono pagate da o a nome di un datore di lavoro che non è residente di detto altro Stato;
 - L'onere delle remunerazioni non è deducibile nella determinazione degli utili tassabili di una stabile organizzazione o di una base fissa che il datore di lavoro ha in detto altro Stato.
- Le **pensioni** (comprese quelle pubbliche) e le **annualità** pagate ad un residente di uno degli Stati contraenti sono imponibili soltanto in detto Stato.
- Le **remunerazioni** (diverse dalle pensioni o dalle annualità) **pagate da uno degli Stati contraenti o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un suo ente locale** ad una persona fisica, in corrispettivo di servizi resi a detto Stato o a detta suddivisione od ente locale, sono imponibili soltanto in detto Stato. Tuttavia, tali remunerazioni sono imponibili soltanto nell'altro Stato contraente qualora i servizi siano resi in detto Stato ed il beneficiario sia un residente di detto Stato che:
 - Abbia la cittadinanza o la nazionalità in detto Stato;
 - Non sia divenuto residente di detto Stato al solo scopo di rendervi i suddetti servizi.
- Se un residente italiano possiede elementi di reddito che sono imponibili in Australia, l'Italia, nel calcolare le proprie imposte sul reddito specificate nell'*articolo 2* della Convenzione, può includerli nella base imponibile di tali imposte, a meno che espresse disposizioni della Convenzione non stabiliscano diversamente. In tal caso, l'Italia deve dedurre dalle imposte così calcolate l'imposta australiana sul reddito, ma l'ammontare della deduzione non può eccedere la quota della predetta imposta italiana nella proporzione di cui i redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo. Nessuna deduzione sarà, invece, accordata ove l'elemento di reddito venga assoggettato in Italia ad imposizione mediante ritenuta a titolo di imposta su richiesta del beneficiario del

reddito in base alla legislazione italiana.

- Quando un residente di uno degli Stati contraenti ritiene che le misure adottate da uno o da entrambi gli Stati contraenti comportino o comporteranno per lui una imposizione non conforme alle disposizioni della Convenzione, egli può, indipendentemente dai ricorsi previsti dalla legislazione nazionale di detti Stati, sottoporre il suo caso all'Autorità competente dello Stato contraente di cui è residente. Il caso dovrà essere sottoposto entro i due anni che seguono la prima notificazione della misura adottata.
L'Autorità competente, se il reclamo del contribuente le appare fondato e se essa non è in grado di giungere ad una soddisfacente soluzione, farà del suo meglio per regolare il caso con l'Autorità competente dell'altro Stato contraente, al fine di evitare una tassazione non conforme alla Convenzione.
Le Autorità competenti degli Stati contraenti faranno del loro meglio per risolvere le difficoltà o i dubbi inerenti all'applicazione della Convenzione.

Tipologie di tassazione, incentivi e tasse indirette

In breve si analizzano ora le principali tipologie di imposte che possono essere applicabili alle aziende straniere che operano in Australia e originarie di un paese che preveda la disciplina sulla doppia tassazione internazionale.

La **Income Tax** interessa le aziende residenti in Australia ovvero:

- Le aziende incorporate in Australia;
- Le aziende non incorporate in Australia ma che gestiscono affari in Australia e che siano gestite e controllate in Australia, ovvero il cui potere di voto sia in capo ad azionisti residenti in Australia.

Tale tassazione si applica ai ricavi lordi della compagnia ed ha un'aliquota del 30%.

La **Capital Gain Tax** interessa invece gli assets posseduti da un'azienda Australiana e corrisponde sempre ad un'aliquota del 30%.

Se i **dividenti** sono pagati da una *subsidiary* australiana alla capogruppo straniera e derivano dai profitti già tassati, essi non vengono ulteriormente tassati. Qualora invece i profitti non siano stati tassati, si applica ai dividendi un'aliquota del 30%.

Gli **interessi** corrisposti da un'azienda australiana ad un mutuante straniero (non residente) vengono tassati al 10%. Dal 1 luglio 2001 possono presentarsi situazioni in cui gli interessi corrisposti vengono considerati come dividendi e viceversa.

Le **Royalties** (diritti d'autore) pagati da una compagnia australiana ad uno straniero vengono tassate al 30% (possono essere eventualmente ridotte a seconda dell'agreement sulla doppia tassazione).

La **tassa sui trasferimenti** segue le linee guida stabilite dall'*Organization for Economic Co-operation and Development* (OECD). In particolare, qualora il destinatario della tassa abbia relazioni commerciali transfrontaliere del valore complessivo superiore ad U.S.\$ 1,000,000, esso è tenuto a comunicare la natura e la quantificazione di tali operazioni agli uffici ATO in un format per la dichiarazione dei redditi, denominato form **25A**.

Anche in Australia viene applicato il regime sul **consolidato fiscale**. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito degli uffici ATO (www.ato.gov.au).

Infine le principali **tasse indirette** presenti in Australia sono:

- Stamp Duty (Bollo)
- Land Tax (Tassa fondiaria)
- Payroll Tax (Imposta sul salari)
- Custom Duty (Diritti doganali)

Incentivi

Per quanto concerne gli incentivi, a seconda della natura e della dimensione dell'investimento, i governi territoriali di ogni Stato australiano possono concedere sconti sulla *payroll tax*, *bolli e tasse fondiari* per determinati casi e per periodi limitati di tempo.

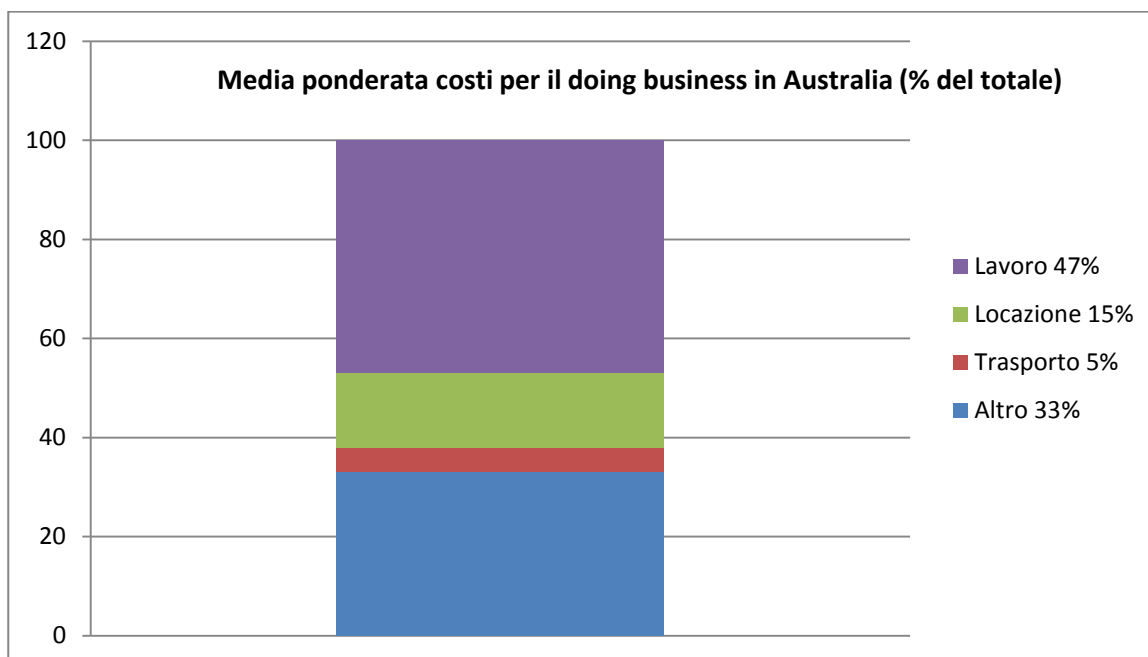
Le principali forme di incentivo sono:

- Incentivo agli investimenti di capitale, ad esempio nel settore petrolifero o di ricerca e sviluppo;
- Incentivi alle PMI offerti dai Pooled Development Funds (PDFs). I PDFs possono acquistare quote societarie tra il 10-30% di compagnie australiane che abbiano una capitalizzazione inferiore a circa € 40 milioni (PMI) e soddisfino i seguenti requisiti:
 - Emettano azioni per stabilire una nuova attività economica
 - Emettano azioni per espandere la capacità produttiva
 - Emettano azioni per espandersi nel mercato
 - Non siano attività commerciali o immobiliari
- Tassazione al 10% per le rendite derivanti da attività bancarie offshore;
- Incentivi relativi al deprezzamento degli assets.

COSTI DI INSERIMENTO NEL MERCATO

Overview

Il presente studio analizza i costi relativi al doing business in Australia, soffermandosi in particolare sui costi del lavoro e sui costi di locazione, i quali rappresentano mediamente più del 50% dei costi delle aziende.



In generale, i costi per il doing business in Australia possono risultare elevati a causa di una eccessiva regolamentazione e gli sforzi governativi per risolvere tali problematiche si sono dimostrati spesso insufficienti. Esiste un'opinione comune tra gli investitori secondo cui molte delle riforme messe a punto dalla *Productivity Commission* nel report "*Economic Structure and Performance of the Australian Retail Industry*" del 2011 sono rimaste incomplete.

Nonostante ogni giurisdizione abbia intrapreso processi di riforme, solo alcune di esse hanno raggiunto risultati soddisfacenti. Come conseguenza, rimangono ancora esempi di regolazioni deboli che causano ancora oggi costi eccessivi per i commercianti e i consumatori.

Di seguito una sintesi di alcuni costi di inserimento nel mercato a cominciare dalle utilities:

UTILITIES		
Tipologia	Unità	Range
Elettricità/Gas/Acqua	Per ogni unità da 85 m ²	\$150-\$300 (€ 130-260) mensile
Benzina	Litro	\$1.49-\$1.60 (€ 1.30-1.39)
Internet	6 Mbps	\$50-\$86 (€ 43-74) mensile
Telefonia	1 minuto	\$0.50-\$1.10 (€0.43-0.96) mensile

Costi del lavoro

Il costo complessivo del lavoro per un'attività commerciale comprende il salario minimo, gli straordinari, i premi, le tasse per internalizzare ogni altra negatività, i permessi, gli staff discounts, i costi di assunzione, i costi di licenziamento, le assicurazioni e i contributi pensionistici.

In generale, i costi del lavoro rappresentano la più importante area di spesa per un'attività commerciale. Nel 2012-2013 il costo del lavoro ha rappresentato in media il 47% dei costi del doing business nel settore, variando a seconda del modello di business¹⁰.

Coloro che sono impiegati nel settore commerciale, guadagnano in media meno di coloro che lavorano in molte altre aree industriali, riflettendo il basso livello di qualifica richiesto per operare nel settore. Tra tutti gli impiegati a tempo indeterminato a Maggio 2014, la media settimanale di retribuzione nel settore commerciale rappresentava il 70% della media di tutti gli altri settori industriali.

Tra il 2008 e il 2012, il tasso medio di crescita dei salari nel settore commerciale è stato del 3.8% mentre in tutti gli altri settori industriali è stato del 4.3%¹¹.

Molti commercianti in Australia hanno gestito l'andamento dei prezzi salariali nel mercato adottando efficienti strategie di abbattimento dei costi attraverso l'utilizzo di tecnologie come le casse automatiche, la preferenza per le assunzioni *permanent* al posto di quelle *casual*, una migliore gestione logistica dell'azienda, marchi autonomi, misure energetiche più sostenibili. I commercianti maggiormente innovativi hanno fatto leva sulle informazioni di mercato ottenute nei centri commerciali e nelle piattaforme online per effettuare previsioni sul comportamento dei consumatori e offrire servizi più personalizzati.

Di seguito una sintesi delle remunerazioni medie annuali per categorie di impiego¹²:

Posizione lavorativa	Range relativo alla remunerazione media annuale (arrotondato)	Media salariale annuale
Amministratore delegato	\$88,000-\$300,000 (€ 76,528-260,000)	\$162,217 (€ 141,070)
General Manager	\$53,000-\$180,000 (€ 46,090-156,535)	\$92,578 (€ 80,509)
Responsabile vendite e marketing	\$48,000-\$120,000 (€ 41,742-104,356)	\$66,682 (€ 57,989)
Supervisore operativo e produzione	\$46,000-\$130,000 (€ 40,000-113,053)	\$73,401 (€ 63,832)
Contabile Junior	\$40,000-\$79,000 (€ 34,785-68,701)	\$50,335 (€ 43,773)
Impiegato/Assistente alle vendite	\$16,000-\$24,000 (€ 13,914-20,871)	\$19,000 (€ 16,523)

¹⁰ www.pc.gov.au/project/study/business-costs/retail-trade/report

¹¹ www.pc.gov.au/project/study/business-costs/retail-trade/report

¹² www.payscale.com

Per quanto riguarda la corresponsione dei minimi salariali, il *National Minimum Wage Order* del 2014 ha stabilito una lista di minimi salariali da corrispondere a determinate categorie di dipendenti, di seguito illustrate, e disciplinate dal *Fair Work Act* del 2009.

Il documento stabilisce:

- Il **minimo salariale nazionale**: Pari ad AUD 640.90 (€ 445) a settimana, calcolato su un orario lavorativo di 38 ore lavorative settimanali, ovvero AUD 16.87 (€ 11.70) all'ora;
- Qualora si versi in un contratto di lavoro *casual*, il salario minimo deve essere maggiorato del 25% (il contratto *casual* non prevede un orario di lavoro prefissato, non corrisponde alcuna indennità di malattia o ferie e può essere terminato senza previa notifica salvo patto contrario);
- Lo **Special National Minimum Wage 1**, il quale si applica ai dipendenti con disabilità che non influisce sulla loro produttività:
 - Corrisponde a AUD 640.90 (€ 445) a settimana, calcolato su un orario lavorativo di 38 ore lavorative settimanali, ovvero AUD 16.87 (€ 11.70) all'ora;
 - Per un junior, l'ammontare è pari allo *Special National Minimum Wage 3*;
 - Per un apprendista, l'ammontare è pari allo *Special National Minimum Wage 4*;
 - Per un tirocinante, l'ammontare è pari allo *Special National Minimum Wage 5*.
- Lo **Special National Minimum Wage 2** si applica ai dipendenti con disabilità i quali:
 - Non possano svolgere le mansioni lavorative richieste ad un dipendente che svolge lo stesso tipo di lavoro per via della propria disabilità;
 - Soddisfino i criteri per ottenere la *Disability Support Pension*
- Lo **Special National Minimum Wage 3** si applica ad un dipendente junior ed il datore di lavoro è tenuto a versare un salario che sia pari almeno alle seguenti percentuali da applicare allo *Special National Minimum Wage 1*:

Età	% rispetto allo SNMW1
Minori di 16 anni	36.8%
16 anni	47.3%
17 anni	57.8%
18 anni	68.3%
19 anni	82.5%
20 anni	97.7%

- Lo **Special National Minimum Wage 4** si applica ai dipendenti che svolgono un apprendistato. Il datore di lavoro è tenuto a versare un salario corrispondente almeno alle seguenti percentuali relative all'*Adult Minimum Wage* di cui al punto 14.1 del *Miscellaneous Award 2010*¹³:

¹³ www.fwc.gov.au/documents/documents/modern_awards/pdf/MA000104.pdf

Anno di apprendistato	% rispetto all'AMW
Primo	55%
Secondo	65%
Terzo	80%
Quarto	95%

Qualora l'apprendista sia un adulto, il datore di lavoro dovrà versare un minimo salariale pari a AUD 622.2 (€ 432) settimanali a condizione che il dipendente sia stato assunto prima del 1 luglio 2014 e sia al suo primo anno di apprendistato.

Per apprendista adulto si intende una persona di almeno 21 anni al tempo dell'accordo di apprendistato.

- Lo **Special National Minimum Wage 5** si applica ai dipendenti che effettuano un tirocinio ma non un apprendistato. Il datore di lavoro è tenuto in questo caso a versare un minimo salariale pari ad almeno i livelli salariali menzionati nella Sezione E.5 del *Miscellaneous Award 2010* (Documento per la regolamentazione e definizione del lavoro in Australia)

La differenza tra tirocinio e apprendistato consiste nel fatto che il tirocinio viene svolto in un'area di formazione professionale e porta alla ricezione di almeno un Certificato di II livello in tale area. L'apprendistato invece viene svolto in relazione ad una *skilled trade*, finita la quale si ottiene la qualifica di *tradesperson*, come elettricista, meccanico, idraulico, ecc.

Dal 1 Luglio 2014, per ogni lavoratore dipendente, la *company* è tenuta a versare contributi per almeno il 9.5% del salario di ques'ultimo.

Locazione e *planning*

I c.d. *Planning and Zoning Systems* disciplinano il modo in cui un'area può essere usata o modificata, in questo caso per fini commerciali, e mirano a concentrare le attività economiche ed industriali in specifiche zone o "*activity centers*".

Anche in questo caso esistono politiche governative che hanno creato inefficienze di mercato e costi eccessivi per i commercianti. Due importanti riforme in particolare sono state adottate dalla Commissione e hanno, da un lato ridotto il numero di "*business zones*" di cui sopra e, dall'altro agevolato l'approvazione della "*Development Application*" di cui parleremo più avanti.

Tra tutti gli Stati australiani, il Governo del Victoria ha adottato le migliori politiche di pianificazione, mentre il New South Wales deve ancora approvare il *Planning Reform Bill* del 2014 in materia di pianificazione. Lo Stato del Victoria, in particolare, ha ridotto il numero di "*business zones*", permettendo un uso più espansivo ed efficiente di quelle rimanenti. Ha inoltre riformato il *Development Assessment Process*, stabilendo un massimo di 10 giorni per la decisione, da parte della pubblica amministrazione, relativa alle domande fino ad AUD 50,000 (€ 34,704).

Di seguito una sintesi dei costi di locazione di uffici/capannoni industriali nei vari stati australiani¹⁴:

Stato	Costo al m² (Contratto annuale)	Tipologia
NSW	\$450-\$750 (€ 291-652)	Uffici
	\$105-\$300 (€ 91-260)	Capannoni
WA	\$250-\$600 (€ 217-521)	Uffici
	\$70-\$250 (€ 60-217)	Capannoni
SA	\$300-\$500 (€ 260-434)	Uffici
	\$70-\$250 (€ 60-217)	Capannoni
NT	\$200-\$450 (€ 173-391)	Uffici
	\$100-\$350 (€ 86-304)	Capannoni
QLD	\$300-\$600 (€ 260-521)	Uffici
	\$70-\$250 (€ 60-217)	Capannoni
VIC	\$200-\$600 (€ 173-521)	Uffici
	\$70-\$250 (€ 60-217)	Capannoni
TAS	\$200-\$550 (€ 173-478)	Uffici
	\$70-\$300 (€ 60- 260)	Capannoni

¹⁴ www.realestate.com.au

RIFLESSIONI FINALI

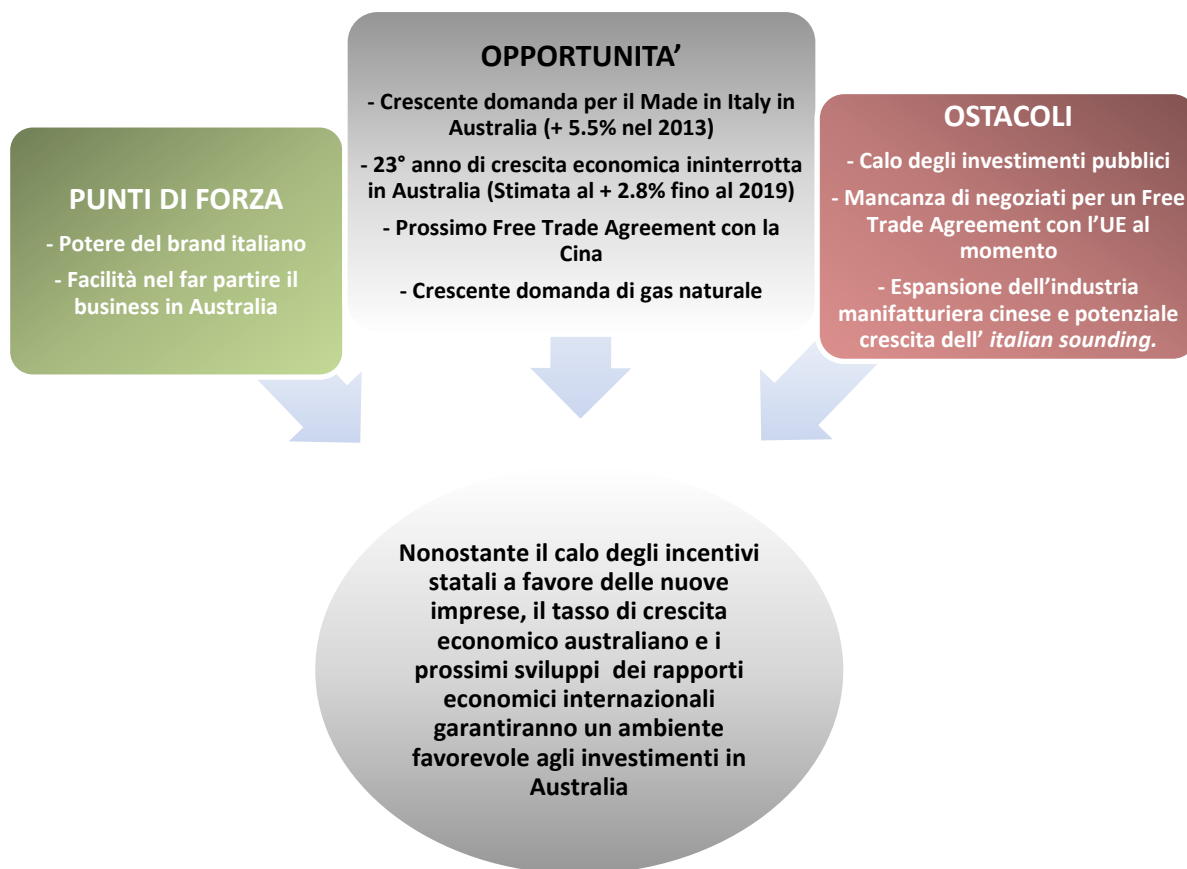
Posizionamento nel mercato

L’Australia rappresenta un Paese in continua crescita, la cui economia risente del favorevole sviluppo dell’area Asia-Pacific, in particolare della Cina. Le recenti privatizzazioni del mercato cinese, unitamente alla decentralizzazione dei poteri governativi alle autonomie regionali, il conseguente sistema di incentivi alle aziende statali (SOE) e private (POE) e l’apertura del paese verso i mercati esteri hanno di recente attratto un crescente numero di investimenti, aumentando l’occupazione insieme con lo sviluppo economico e finanziario della Cina.

A seguito di queste politiche economiche di liberalizzazione, la domanda cinese per i prodotti e i servizi australiani e’ cresciuta in maniera esponenziale e ha posto nel 2005 le basi per un negoziato sul Free Trade Agreement tra i due paesi, ormai in fase di conclusione.

Tra il 2011 e il 2013 alcune compagnie statali cinesi tra cui China National Offshore Oil Corporation Ltd, China Molybdenum Co Ltd., Greenland Group, State Grid Corporation e Bright Food hanno investito circa € 3.1 miliardi in Australia nel settore minerario, edilizio, agrario, puntando in particolare sul gas naturale con investimenti mirati per quasi € 1.5 miliardi.

Le aziende cinesi sono altresì alla ricerca di partner commerciali e aziende attraverso cui aumentare la propria presenza a livello internazionale mediante M&A ovvero joint ventures mirate a specifici progetti. Il crescente interesse cinese per il know-how europeo ed australiano offre un ulteriore elemento a favore dell’iniziativa economica in Australia che, attraverso un sistema facilitato di accesso al business, rappresenta il luogo più favorevole dove investire in questo momento.



Previsioni

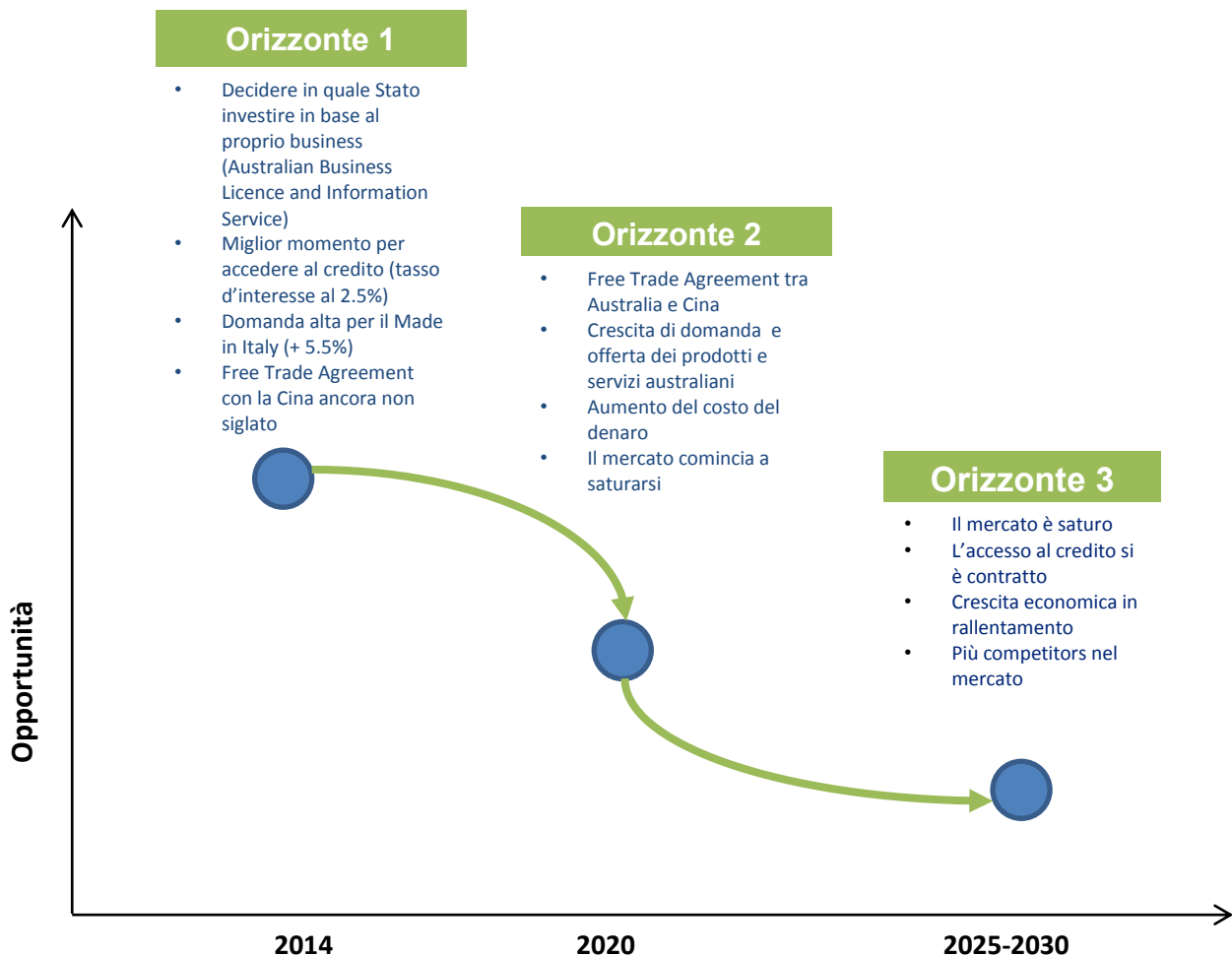
Quando i negoziati tra Australia e Cina porteranno alla conclusione di un Free Trade Agreement, l'orizzonte successivo a quello attuale sarà caratterizzato dalla crescita del settore delle esportazioni australiane, da un più facile accesso al credito da parte delle piccole e medie aziende, garantito anche dall'attuale tasso d'interesse al 2.5% e dall'attrattiva del mercato per i fornitori che operano nei settori industriali australiani più sviluppati tra cui il settore agroalimentare, quello energetico, del gas, dell'acqua, dei servizi, della ristorazione e del settore minerario.

La strategia consigliabile per intraprendere un investimento in Australia consiste nel selezionare l'area geografica dove si intende investire ed ottenere tutte le informazioni utili all'avviamento dell'attività economica mediante l'Australian Business Licence and Information Service.

Considerate le previsioni di sviluppo fino al 2019 e il costo del denaro fermo al 2.5%, ci sono attualmente tutte le condizioni favorevoli ad intraprendere un'attività economica in Australia, considerando altresì un eventuale ricorso al credito.

Una volta concluso l'accordo di libero scambio ci si aspetta che il mercato inizierà a trasformarsi in funzione del nuovo equilibrio tra domanda e offerta. Le aziende già stabilitesi nel mercato si troveranno in una posizione privilegiata in funzione del vantaggio della prima mossa, con la possibilità di acquisire una significativa quota di clientela.

La profittabilità che questa nuova domanda rappresenterà all'interno del mercato australiano potrà favorire l'ingresso di nuove aziende e la conseguente diminuzione dei prezzi di vendita dei prodotti. E' difficile, al momento, prevedere se la diminuzione dei prezzi dei beni guiderà altresì il costo del denaro; tuttavia quando l'equilibrio tra offerta e domanda verrà raggiunto, il mercato sarà al proprio livello di saturazione ed i prezzi dei beni ed il costo del denaro rimarranno stabili. In questo terzo scenario l'accesso al mercato verrà tuttavia limitato da una forte competizione tra le varie imprese che ridurranno le possibilità di ingresso da parte di nuovi imprenditori.



CASE STUDY

Realizzazione di un'unità commerciale

Si analizzano ora le procedure, i tempi e i costi necessari ad un'impresa edilizia¹⁵ per ottenere le autorizzazioni utili a realizzare un'unità commerciale¹⁶ del valore indicativo di circa AUD 3,211,742 (€ 2,229,903)¹⁷.

- Procedure richieste: 10
- Giorni: 112

Development Application (1)

Prima di tutto bisogna verificare se è necessario presentare una domanda preventiva di costruzione. L'imprenditore ha l'onere di contattare un progettista prima di presentare la domanda (Development Application) per conoscere:

- Se la realizzazione dell'immobile sia possibile;
- Se sia obbligatorio presentare la *Development Application*;
- Se le regolamentazioni municipali confliggono con la realizzazione dell'immobile.

Ci sono diverse regolamentazioni in materia di edilizia e sostenibilità ambientale applicate in Australia a seconda dello Stato dove si decide di investire.

Nello Stato del New South Wales, ad esempio, la realizzazione dell'immobile viene valutata secondo l'*Environmental Planning and Assessment Act del 1979 (parte 4)* e potrebbe essere richiesta eventualmente l'approvazione da parte del Local Council ovvero altre tipologie di certificati o autorizzazioni.

Il *Local Environmental Plan* è un report predisposto dal governo al fine di garantire un format comune per la predisposizione di progetti edilizi e facilita la successiva approvazione degli stessi. Questa prima fase di realizzazione dell'unità commerciale non comporta alcun costo e si può perfezionare in un giorno lavorativo.

Lodge Development Application e Development Consent (2)

Il Lodge Development Application è un requisito legale che consiste nell'obbligo di predisporre e comunicare la seguente documentazione:

- Sei copie della bozza di progetto, più una copia in formato A4 e una copia digitale;
- Una pianta del piano terra, comprensiva di ogni sezione e rispettiva destinazione di utilizzo;
- Ulteriori piani e rispettive sezioni, unitamente alle finiture esterne e ai dati relativi all'altezza dell'edificio;
- La bozza deve essere in scala, in genere 1:100;
- La bozza deve essere debitamente numerata e deve indicare la data;

¹⁵ Ad esempio una società edilizia a responsabilità limitata, localizzata all'interno di un'area metropolitana, con circa 60 dipendenti.

¹⁶ Ad esempio un nuovo edificio ad uso commerciale, con relativo allaccio ad acqua, fogna e linea telefonica. Il tempo di realizzazione è stimato in 30 settimane.

¹⁷ World Bank – Doing Business Report 2015 (Australia)

- La bozza deve essere piegata in formato A4 con il titolo sul fronte;
- Ogni documento digitale deve essere in formato PDF e non superare 1 MB di dimensione.

La Commissione locale predisposta alla verifica del progetto ne considera l'impatto ambientale ed effettua ulteriori verifiche prima di procedere all'autorizzazione. Se autorizzata, la *Development Application* deve essere pubblicizzata per 21 giorni nell'area di interesse per permettere eventuali contestazioni da parte dei residenti che ne abbiano interesse.

Il costo per la *Development Application* varia a seconda della disciplina prevista dall'*Environment Planning and Assessment Regulation*.

Il periodo per il completamento di questa seconda fase è di 60 giorni e il costo viene calcolato sommando alla tariffa base di AUD 1,975 (€ 1,371), AUD 1.44 (€ 1.12) per ogni AUD 1,000 (€ 694) oltre il tetto massimo di AUD 1,000,000 (€ 694,297).

Construction Certificate e la Principal Certifying Authority (3)

Una volta ottenuto il "Development Consent" dalla Commissione Locale e prima di qualsiasi lavoro, l'imprenditore deve ottenere un certificato di costruzione (Construction Certificate). Quest'ultimo certificato serve a soddisfare i requisiti dell'Environment Planning and Assessment Regulation 2000 ed in particolare serve a garantire che:

- Il progetto e le specifiche soddisfino gli standards di rilievo ai sensi del *Building Code of Australia*;
- Tutte le condizioni per la realizzazione dell'unità commerciale richieste dalla commissione locale siano state soddisfatte.

L'*Environmental Planning and Assessment Act* del 1979 prevede la designazione di una Principal Certifying Authority (PCA) prima di iniziare i lavori di realizzazione. La PCA è designata da chiunque presenti la *Development Application* e può essere sia un consiglio locale sia un ente accreditato. Dal momento della designazione, il PCA ha il dovere di verificare se la costruzione sia appropriata all'uso secondo la sua classificazione ai sensi del *Building Code of Australia*. Se, per esempio, la città di Sydney è designata come PCA, il costruttore invia una notifica di inizio lavori (*Notice of Commencement of Work*) due giorni prima di cominciare ai sensi dell'*Environmental Planning and Assessment Act* del 1979. Il PCA comunicherà altresì una serie di ispezioni obbligatorie che verranno effettuate in seguito.

La tariffa da corrispondere, in questo caso, alla Commissione di Sydney per un progetto il cui costo supera AUD 1,000,000 (€ 694,297) sarà di AUD 3,219 (€ 2,234) (incluso il 10% di GST).

Altri costi aggiuntivi sono AUD 1.43 (€ 0.99) per ogni AUD 1,000 (€ 694) al di sopra della soglia massima di AUD 1,000,000 (€ 694,297).

Sydney Water Quick Agent (4)

E' necessario fare domanda per ricevere altresì il parere positivo da parte di un Sydney Water Quick Agent.

Una copia cartacea del progetto deve essere comunicata all'autorità responsabile. I documenti da trasmettere in particolare sono:

- Tutte le piante relative al progetto;
- Un copia del progetto in scala 1:500;

- Una copia del progetto che mostri i dettagli delle fondamenta della costruzione.

Il tempo richiesto per completare la presente procedura è di un giorno e il costo è di AUD 17 (€ 11.80).

Notice of Commencement of Building or Subdivision Work (5)

L'impresa edilizia deve notificare un avviso di inizio lavori (Notice of Commencement of Building or Subdivision Work) e designare la Commissione che rivestirà il ruolo di *Principal Certifying Authority* (PCA) secondo quanto disposto dall'*Environmental Planning e Assessment Act* del 1979. Tale procedura richiede in genere un giorno lavorativo e non prevede alcun costo aggiuntivo.

Ispezioni (6)

Dal momento in cui il PCA viene designato esso è tenuto a comunicare una lista delle ispezioni obbligatorie ai sensi dell'*Environmental Planning e Assessment Regulation* del 2000 ed ogni altra ispezione richiesta per la realizzazione del progetto.

E' responsabilità del costruttore contattare il PCA almeno 48 ore prima che ogni ispezione abbia inizio.

Tale procedura richiede altresì un giorno per essere completata ed un costo per ispezione di circa AUD 281 (€ 195), qualora ad esempio sia la città di Sydney ad essere designata come PCA, incluso un 10% di GST.

Seconda ispezione (7)

Una seconda ispezione obbligatoria è effettuata dal PCA, prima di coprire le connessioni di drenaggio dell'acqua piovana, al fine di verificare la conformità con il certificato di edificabilità (*Construction Certificate*). La procedura viene perfezionata in un giorno lavorativo e ha un costo di AUD 281 (€ 195).

Acqua (8)

E' necessario richiedere ed ottenere un allaccio al servizio acqua da parte del Sydney Water. Per farlo è necessario prima designare un coordinatore per il servizio, il quale richiede ed ottiene un "**Section 73 Compliance Certificate**" dal Sydney Water riguardante la conformità delle infrastrutture relative al servizio.

Il Sydney Water comunica, entro 10 giorni, il costo e le informazioni utili per la conformità del progetto. I costi per le connessioni di acqua e fognatura sono di circa AUD 1,347 (€ 935).

Occupation Certificate (9)

Richiesta del Certificato di Occupazione (Occupation Certificate) da parte del PCA. Tale certificato dimostra che l'edificio finito è idoneo ad essere occupato ai sensi del *Building Code of Australia*. Tale procedura richiede non più di un giorno lavorativo e non ha costi aggiuntivi.

Ispezione finale (10)

Ispezione finale da parte del PCA ed ottenimento del Certificato di Occupazione. Esistono due tipi di CdO:

- Un CdO finale, il quale permette l'occupazione e l'uso del nuovo edificio, ovvero il nuovo utilizzo di un edificio esistente.
- Un CdO intermedio, il quale permette l'occupazione o l'utilizzo parziale dell'edificio, ovvero il nuovo utilizzo di un edificio esistente.

Il CdO è richiesto per ogni nuovo edificio ad uso commerciale o per il cambio di utilizzo di un edificio già esistente, che abbia un *Development Consent* o un Certificato di conformità edilizia ai sensi dell' *Environmental Planning and Assessment Act* del 1979.

Il costo di questa procedura è di circa AUD 281 (€ 195) e i tempi richiesti per l'ottenimento del certificato sono di 15 giorni.

Una volta ottenute tutte le autorizzazioni per realizzare l'unità commerciale è necessario richiedere ed ottenere l'accesso all'energia elettrica. Per farlo esistono anche in questo caso procedure, tempi e costi sensibilmente diversi rispetto all'Italia.

Le stime che seguono si basano su ricerche di mercato che includono sia servizi offerti da agenzie predisposte alla regolamentazione e la fornitura di energia elettrica, sia servizi offerti da professionisti indipendenti come ad esempio ingegneri elettrici.

Elettricità

Sono 5 le procedure da seguire per ottenere una fornitura elettrica:

Presentazione della domanda (1)

E' necessario compilare ed inviare una domanda di collegamento ad una fornitura elettrica ad Energy Australia. La domanda può essere inviata via fax, email o personalmente presso gli sportelli ed il protocollo richiesto è l'**ES1** (Domanda per ottenere la connessione) inclusivo della domanda per il **CT (Current Transformer)**.

Il documento viene depositato da un elettricista certificato scelto dall'imprenditore ed include alcuni dettagli relativi al cliente ed il luogo dove dovrà essere effettuata l'installazione.

Una volta effettuata la domanda viene eventualmente rilasciato un Job Number con indicazione di pagamento nel caso in cui sia necessario installare un **National Metering Identifier** (NMI) nella nuova unità commerciale. Il tempo per completare questa procedura è di circa 52 giorni e non sono previsti costi aggiuntivi.

Connessione (2)

Effettuare le connessioni per il tramite di un professionista accreditato (**Accredited Service Provider**). In alternativa è possibile incaricare **Enerserve**, una filiale di Energy Australia, per effettuare il lavoro di collegamento. Alla fine del lavoro l'ASP rilascia una **Notification of Service Work**. Il costo di questa procedura è di circa AUD 5,159 (€ 3,577) e richiede 11 giorni lavorativi.

Il Current Transformer (3)

Qualora il servizio richieda più di 100 amps è necessario richiedere un *Current Transformer* (trasformatore con misuratore). Questa fase non richiede costi aggiuntivi e viene perfezionata in un giorno lavorativo.

Ispezione (4)

E' effettuata quindi un'ispezione del cablaggio interno ed esterno da parte di Energy Australia nello stesso momento in cui viene installato il *Current Transformer*. Per questa procedura sono necessari 7 giorni lavorativi e non sono previsti ulteriori costi.

Installazione del Current Transformer (5)

Il fornitore installa dunque il *Current Transformer* e l'unità commerciale ottiene la fornitura elettrica. Quest'ultima fase prevede una spesa di circa AUD 363 (€ 252) e una tempistica di 4 giorni lavorativi.

Trasferimento e cessione d'azienda

Al fine di poter trasferire la proprietà immobiliare a successivi acquirenti, è necessario garantire alcuni standard di amministrazione della stessa. Il trasferimento del diritto è valida nel momento in cui è opponibile a terzi e l'acquirente può, ad esempio, utilizzare la proprietà come garanzia per un mutuo. Per semplicità assumiamo che le parti della transazione siano entrambe:

- Società a responsabilità limitata, gestite al 100% da privati;
- Localizzate in un'area metropolitana;
- Composte da 50 dipendenti australiani;
- Attività commerciali.

Inoltre assumiamo che la proprietà:

- Abbia un valore 50 volte superiore al reddito pro-capite;
- Sia registrata al catasto e sia libera da qualsiasi vincolo;
- Sia locata in una zona commerciale;
- Non abbia ipoteche e sia rimasta della medesima proprietà durante i 10 anni precedenti;
- Sia in buone condizioni e soddisfi ogni standard di sicurezza e legale.

Le procedure per perfezionare il trasferimento della proprietà sono dunque le seguenti:

Documentazione (1)

L'imprenditore che intende alienare l'azienda deve ottenere le piante (**Deposited Plans**) e ogni certificato presso il **Land and Propriety Information Department** ai sensi del *Conveyancing Act* 1919 e il *Conveyancing Regulation* del 2005.

Questa procedura richiede meno di un giorno e si perfeziona insieme alle procedure 2 e 3; è previsto un costo di AUD 11.90 (€ 8.26) per ogni certificato digitale.

Zoning Certificate (2)

L'alienante è responsabile per l'ottenimento dello "Zoning Certificate" da parte del Consiglio Municipale. Tale documento deve essere allegato all'atto di vendita unitamente, ma non è obbligatorio, al *Building Certificate*. Alcuni Consigli Municipali permettono di ottenere questi documenti online.

Il costo della procedura è di AUD 53 (€ 36) e richiede 2 giorni lavorativi per la domanda e 7 giorni per il riscontro da parte del Consiglio Municipale.

Drainage Diagram (3)

L'alienante è altresì responsabile di ottenere il **Drainage Diagram** (Diagramma di Drenaggio) ed è altresì tenuto ad allegarlo all'atto di vendita. Il costo di questa procedura è di AUD 19.89 (€ 13.81).

Transfer Form (4)

Il compratore predispone un **Transfer Form**, disponibile in PDF sul sito http://www.lpi.nsw.gov.au/land_titles/dealing_forms.

Il contratto è inviato poi all'Ufficio delle Entrate per il pagamento del bollo. Questa procedura si perfeziona in un giorno lavorativo e i costi variano a seconda del valore della proprietà e la relativa GST applicata.

Registrazione finale (5)

L'atto di Trasferimento della Proprietà e il Certificato di Proprietà sono quindi inviati al **Land and Propriety Department** per la registrazione finale. Il L&PD comunica poi al Consiglio Locale e ad ogni altra autorità il cambio di titolarità dell'immobile. Il costo per l'atto di Trasferimento di Proprietà è di AUD 209 (€ 145) e la tempistica è di un giorno lavorativo.

RIFERIMENTI UTILI

Agenzie Governative

Agenzia	Telefono	Sito Internet
Australian Securities & Investment Commission (ASIC)	1 300 300 630	http://www.asic.gov.au http://www.connectonline.asic.gov.au http://www.moneysmart.gov.au
Australian Business Licence and Information Service		http://www.ablis.business.gov.au
Australian Taxation Office (ATO)	13 28 66	http://www.ato.gov.au https://www.abr.gov.au
AusTender	1300 651 698	http://www.tenders.gov.au
Foreign Affairs and Trade, Dept of (DFAT)	(02) 6261 1111	http://www.dfat.gov.au
Immigration and Border Protection, Dept of	13 18 81	http://www.immi.gov.au
Infrastructure and Regional Development, Dept of	(02) 6274 7111	http://www.infrastructure.gov.au http://www.grantslink.gov.au http://www.myregion.gov.au
Industry, Dept of	1800 024 095	http://www.industry.gov.au http://sblegal.industry.gov.au http://www.livinggreener.gov.au
Office of the Franchising Mediation Adviser (OFMA)	1800 150 667	http://www.franchisingmediationadviser.com.au
Safe Work Australia	(02) 6121 5317	http://www.safeworkaustralia.gov.au
Small Business Superannuation Clearing House (SBSCH)	1300 660 048	http://www.humanservices.gov.au/smallbusinesssuper
The Treasury	(02) 6263 2111	http://www.treasury.gov.au
Water Efficiency Labelling and Standards (WELS) Scheme	1800 218 478	http://www.waterrating.gov.au

Agenzie per lo sviluppo delle aziende

Stato	Nome	Telefono	Sito Internet
ACT	Business Development	1800 244 650	http://www.business.act.gov.au
NSW	Office of the Small Business Commissioner	1300 134 359	http://www.smallbiz.nsw.gov.au
NT	Department of Business	1800 193 111	http://www.dob.nt.gov.au/
QLD	Department of Tourism, Major Events, Small Business and the Commonwealth Games	13 25 23	http://www.business.qld.gov.au/
SA	Department for Manufacturing, Innovation, Trade, Resources and Energy	1800 188 018	http://www.southaustralia.biz
TAS	Department of Economic Development, Tourism and the Arts	1800 440 026	http://www.development.tas.gov.au
VIC	Business Victoria (Department of State Development, Business and Innovation)	13 22 15	http://www.business.vic.gov.au
WA	Small Business Development Corporation	13 12 49	http://www.smallbusiness.wa.gov.au

Agenzie delle entrate

Stato	Nome	Telefono	Sito Internet
ACT	ACT Revenue Office	(02) 6207 0028	http://www.revenue.act.gov.au
NSW	Office of State Revenue	(02) 9689 6200	http://www.osr.nsw.gov.au
NT	Territory Revenue Office	1300 305 353	http://www.revenue.nt.gov.au
QLD	Office of State Revenue	1300 300 734	http://www.osr.qld.gov.au
SA	RevenueSA	(08) 8226 3750	http://www.revenuesa.sa.gov.au
TAS	State Revenue Office (Department of Treasury and Finance)	(03) 6233 8070	http://www.sro.tas.gov.au
VIC	State Revenue Office Victoria	13 21 61	http://www.sro.vic.gov.au
WA	State Revenue	(08) 9262 1400	http://www.finance.wa.gov.au

Agenzie per gli appalti

Stato	Nome	Telefono	Sito Internet
ACT	ACT Shared Service Procurement	(02) 6207 5542	http://www.procurement.act.gov
NSW	NSW eTendering (NSW Procurement)	1800 679 289	http://www.tenders.nsw.gov.au
NT	Quotations and Tenders Online	(08) 8999 1937	http://www.nt.gov.au/tenders
QLD	Dept of Housing and Public Works	1800 631 991	http://www.hpw.qld.gov.au/procurement
SA	SA Tenders & Contracts (Shared Services SA)	(08) 8462 1401	http://www.tenders.sa.gov.au
TAS	Tenders (Department of Treasury and Finance)	(03) 6233 3885	http://www.purchasing.tas.gov.au
VIC	Tenders VIC	(03) 8683 2932	http://www.tenders.vic.gov.au
WA	Tenders WA	(08) 6551 2345	http://www.tenders.wa.gov.au